



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI SALERNO - UFFICIO X

TIMBRO DELLA SCUOLA

**ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE**  
Via F. Coppola - 84048 CASTELLABATE (SA)  
SAIC8A0002 - C.F. 90021820650  
Tel. 0974 961097 - 0974 960549  
e-mail: SAIC8A0002@ISTRUZIONE.IT



**INTEGRAZIONE D.V.R. - COVID-19**

REDATTO AI SENSI DELL'ART. 17 - comma 1 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.  
AGG 3.9 - Anno sc. 2022/23

**PROTOCOLLO PER LA MITIGAZIONE DELLE INFEZIONI DA SARS-COV-2  
IN AMBITO SCOLASTICO**

Firme

Datore di Lavoro

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Prof. Gina Amoriello

Il Responsabile Servizio P.P.  
Ing. Nicola IANNUZZI

Il Rappresentante per la sicurezza



La pandemia dovuta al COVID-19 obbliga ad adottare provvedimenti per la salute e la sicurezza in ogni ambiente e locale ove è prevista la presenza di persone.

Il COVID-19 è un agente biologico e precisamente un virus che provoca malattie gravi nell'uomo costituendo un serio rischio sia per le singole persone che per la comunità in quanto si può propagare in maniera incontrollata.

La trasmissione può avvenire sia per contatto sia tramite goccioline provenienti da starnuto e tosse di una persona infetta.

Il contatto è ravvicinato se la distanza tra persone è inferiore a due metri.

Il contatto si intende prolungato se dura più di 15 minuti.

## VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è necessaria per attuare e/o garantire:

- adeguati livelli di protezione dei lavoratori (docenti, ATA e studenti)
- condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici.

Per la valutazione del rischio da contagio da SARS-Co-V-2 si fa riferimento al Documento tecnico sviluppato dall'INAIL e si considerano:

- Esposizione
- Prossimità
- Aggregazione.

L'**esposizione** considera la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio ed assume i valori della seguente tabella:

<i>valore</i>	<i>probabilità</i>
0	bassa
1	medio-bassa
2	media
3	medio-alta
4	alta

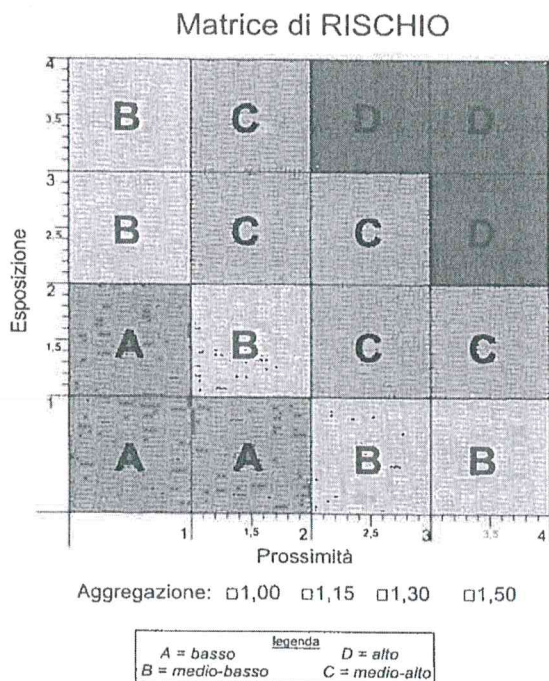
La **prossimità** considera la possibilità di un insufficiente distanziamento interpersonale e sociale, assumendo i valori della seguente tabella:

<i>valore</i>	<i>lavoro</i>
0	effettuato da solo per la quasi totalità del tempo
1	con altri ma non in prossimità
2	con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento
3	compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
4	effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo

L'**aggregazione** considera la previsione di contatto anche con soggetti esterni all'ambiente scolastico ed assume i valori riportati in tabella:

<i>valore</i>	<i>%</i>	<i>presenza di terzi</i>
1,00	0	limitata o nulla
1,15	+15	intrinseca ma controllabile organizzativamente
1,30	+30	aggregazioni controllabili con procedure
1,50	+50	aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata

In singole schede viene valutato il livello del rischio utilizzando la seguente matrice:



Il **procedimento** per ottenere il livello del rischio è il seguente:

- si adotta il valore dell'*aggregazione* più indicativo delle condizioni che si potranno instaurare;
- il valore dell'*esposizione* viene moltiplicato per il valore dell'*aggregazione* adottato, ottenendo il valore corretto;
- il valore della *prossimità* viene moltiplicato per il valore dell'*aggregazione* adottato, ottenendo il valore corretto;
- si traccia una semiretta ortogonale all'asse delle ordinate partente dal valore corretto dell'*esposizione*;
- si traccia una semiretta ortogonale all'asse delle ascisse partente dal valore corretto della *prossimità*.

Il punto d'intersezione delle due semirette individua un settore della matrice del Rischio corrispondente ad uno dei seguenti valori:

- **A:** rischio **basso**;
- **B:** rischio **medio-basso**;
- **C:** rischio **medio-alto**;
- **D:** rischio **alto**.

*Se il punto d'intersezione cade al di fuori della matrice, il livello del rischio è **alto**.*

Dalle schede allegate si evince che il livello di **rischio nella scuola** è valutato a livello **MEDIO-ALTO**.

## **MISURE DI PREVENZIONE GENERALE**

- ✓ Garantire pulizia giornaliera delle aule, degli ambienti, delle postazioni di lavoro nei laboratori, delle cattedre, dei banchi e dei servizi igienici;
- ✓ Sanificare quotidianamente, con disinfettanti a base di alcool o di cloro, i pavimenti, gli ambienti e gli arredi oltre che gli oggetti con cui è possibile entrare in contatto come tastiere di computer, maniglie delle porte, giocattoli o altri sussidi utilizzati, ecc.; i bagni vanno sanificati con cadenza oraria e ogni volta che si rende necessario nel corso della giornata;

- ✓ Garantire adeguati ricambi d'aria di almeno 15 minuti /ora in aule, laboratori, servizi igienici, uffici, ecc. e costantemente negli ambienti comuni (corridoi, scale, ecc.);
- ✓ Dotare i servizi igienici di carta igienica, carta per asciugare le mani, gel disinfettante;
- ✓ Installare all'ingresso della scuola e nei locali scolastici (aule, laboratori, palestre, ecc.) distributori di gel a base alcolica per le mani;
- ✓ Accedere al bagno una persona per volta;
- ✓ In caso di sintomi di tipo influenzale (temperatura superiore a 37,5 °C, tosse, spossatezza, ecc.) informare la dirigenza e avvisare il REFERENTE COVID-19;
- ✓ Rispettare sempre la distanza interpersonale e sociale di almeno due metri e di un metro tra gli alunni;
- ✓ Rispettare la distanza interpersonale e sociale all'ingresso, all'interno e all'uscita dell'edificio;
- ✓ Indossare mascherina idonea FFP2 o equivalente (munita di marcatura CE) protettiva di naso e bocca nei casi previsti (vedere schede allegate);
- ✓ Evitare assolutamente di toccare con le mani occhi, naso e bocca;
- ✓ Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o disinfettarle con gel a base alcolica;
- ✓ Utilizzare, per quanto è possibile, zone all'aperto di pertinenza dell'edificio scolastico per fare lezione;
- ✓ Utilizzare altri edifici eventualmente messi a disposizione dagli Enti preposti (Comuni e Provincia) per fare lezione;
- ✓ Attivare, nei casi previsti, il lavoro agile e la didattica a distanza per ridurre le presenze a scuola, nel rispetto delle norme di carattere organizzativo vigenti e delle necessarie misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Tutti i dipendenti (docenti e ATA) gli alunni e le altre persone presenti negli ambienti scolastici, anche in occasione di scrutini, esami e assemblee, devono essere informati dei rischi di contagio da Covid-19 e dei comportamenti individuali e collettivi da assumere per contrastarne gli effetti.

Locandine o poster con le misure di prevenzione devono essere affissi in vari punti dell'edificio e in tutte le aule.

Le misure di tutela previste dal presente "DVR integrativo" saranno sempre applicate oltre che nelle aule e nei laboratori anche in occasione di scrutini ed esami, assemblee e riunioni di organi collegiali (consigli di classe, ecc.), se svolti in presenza.

### **MISURE DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

- ✓ Garantire frequenti ricambi d'aria in tutti gli ambienti con presenza di persone come riportato nelle schede allegate;
- ✓ Evitare assembramenti
- ✓ Installare nei punti di ingresso, nei servizi igienici e in altri punti di maggiore frequentazione dell'edificio distributori di GEL disinfettante per le mani;
- ✓ Installare distributori di guanti monouso o fornirli a richiesta;
- ✓ Installare distributori di mascherine o fornirle a richiesta;
- ✓ Garantire la necessaria manutenzione e la sanificazione di climatizzatori, deumidificatori e simili;
- ✓ Garantire il perfetto funzionamento degli infissi delle aule per consentire una efficace areazione.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I dispositivi di protezione individuale da fornire a tutte le persone che entrano nella scuola e ne sono sprovviste sono:

- a) Mascherine protettive idonee, munite di marcatura CE ovvero fornite dall'Amministrazione dello Stato; per i lavoratori dipendenti è necessario fornire DPI sottoposti a validazione straordinaria INAIL ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 18/2020; l'obbligo di usare la mascherina non si applica ai bambini di età inferiore ai sei anni (scuola dell'infanzia).
- b) Guanti monouso;
- c) Visiere se previste dai protocolli sanitari;
- d) Altri D.P.I. forniti dal Datore di lavoro.

## **ALLEGATI**

- **SCHEDE VALUTAZIONE RISCHI**
- **VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL DEI D.P.I.**
- **MISURE DI PREVENZIONE SARS-COV-2 A SCUOLA**
- **USO DELLE MASCHERINE - NOTA M. I. n. 1990 DEL 5/11/2020**
- **PROCEDURE DI SANIFICAZIONE**
- **MISURE IGIENICO-SANITARIE**
- **TUTELA DELLA MATERNITÀ E INFEZIONE DA COVID-19**
- **INDICAZIONI STRATEGICHE A. S. 2022/2023**
- **MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 - A. S. 2022/2023 DEL 19/08/2022**
- **QUADRO NORMATIVO ATTUALE PER LA GESTIONE DEI CASI POSITIVI (MISURE DI CONTRASTO AL PUNTO 3.4)**
- **LINEE GUIDA SUI DISPOSITIVI MOBILI DI PURIFICAZIONE E IMPIANTI FISSI DI AERAZIONE E AGLI STANDARD MINIMI DI QUALITA' DELL'ARIA NEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (DPCM 26 LUGLIO 2022)**
- **INFORMATIVA PER I LAVORATORI**

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO AULA	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
		1,30	1	1,30	2	2,60	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>- LIMITARE AFFOLLAMENTO AULE CON LA DIDATTICA A DISTANZA</li> </ul>	
	PRESENZA IN AULA	1,30	1	1,30	2	2,60	USARE MASCHERINA IDONEA (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – ARIEGGIARE FREQUENTEMENTE	
	PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*) – EVITARE ASSEMBRAMENTI	
	PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
	INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI	
	CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI	
	INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINA (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
	DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	ARIEGGIARE - DISINFETTARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DALLA COMUNITA'	
	EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*)	
	MANIPOLAZIONE VOLONTARIA						NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI POSSIBILE CONTATTO (ARREDI, MANIGLIE, ECC.) CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABRACCII E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL DISINFETTANTE PER LE MANI</li> </ul>	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.



## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO LABORATORIO	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>- LIMITARE AFFOLLAMENTO AULE CON LA DIDATTICA A DISTANZA</li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINA IDONEA (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – ARIEGGIARE FREQUENTEMENTE	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*) – EVITARE ASSEMBRAMENTI	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI	
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINA (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE - DISINFETTARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DALLA COMUNITA'	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI POSSIBILE CONTATTO (ARREDI, MANIGLIE, ECC.) CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSÌ IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI</li> </ul>	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO SERVIZI IGIENICI ALUNNI	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINA IDONEA (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*)	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINA IDONEA (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA- LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI	
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEA MASCHERINA (*) – RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA – ARIEGGIARE I LOCALI	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI COMUNI E GLI OGGETTI USATI DALLA COMUNITA'	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINA (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
<b><u>MISURE GENERALI</u></b>								
<b><u>DA OSSERVARE</u></b>								
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI LE MANI IN ENTRATA E IN USCITA CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E DISINFETTARE OGNI ORA LE POSSIBILI SUPERFICI DI CONTATTO E GLI IGIENICI CON PRODOTTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI SAPONE LIQUIDO, GEL DISINFETTANTE PER LE MANI, CARTA IGIENICA, CARTA PER ASCIUGARE LE MANI</li> </ul>								

(\*) Maschere assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO SERVIZI IGIENICI DEL PERSONALE	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Aggregazione		Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto			
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINA IDONEA (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA			
PRESENZA NEI BAGNI		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)			
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI			
INGESTIONE		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA			
CONTATTO CUTANEO		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA			
INALAZIONE		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA – ARIEGGIARE I LOCALI			
DIFFUSIONE AMBIENTALE		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI			
EMISSIONE INCONTROLLATA		1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)			
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA			
<b><u>MISURE GENERALI</u></b>										
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI LE MANI IN ENTRATA E IN USCITA CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE OGNI ORA LE POSSIBILI SUPERFICI DI CONTATTO E GLI IGIENICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI SAPONE LIQUIDO, GEL SANIFICANTE PER LE MANI, CARTA IGIENICA, CARTA PER ASCIUGARE LE MANI</li> </ul>										
<b><u>DA OSSERVARE</u></b>										

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO PALESTRA E SIMILI	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
			Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto			
PRESENZA IN PALESTRA		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>ARIEGGIARE COSTANTEMENTE DURANTE LE ATTIVITA'</li> </ul>	
PRESENZA NEI BAGNI		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>USARE MASCHERINE IDONEE SE NON SI SVOLGONO ATTIVITA' MOTORIE (*) - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - ARIEGGIARE</li> <li>RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE</li> </ul>	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI</li> </ul>	
INGESTIONE		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>USARE MASCHERINE IDONEE (*) - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE LE MANI</li> </ul>	
CONTATTO CUTANEO		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - LAVARE FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON DISINFETTANTE A BASE ALCOOLICA</li> </ul>	
INALAZIONE		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) - RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO DUE METRI IN PALESTRA E DURANTE LE ATTIVITA' MOTORIE OVUNQUE SVOLTE - ARIEGGIARE</li> </ul>	
DIFFUSIONE AMBIENTALE		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DA PIU' PERSONE - LAVARE FREQUENTEMENTE LE MANI O DISINFETTARE CON GEL IDONEO</li> </ul>	
EMISSIONE INCONTROLLATA		1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI DUE METRI - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)</li> </ul>	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA								NON PREVISTA / VIETATA	
								<ul style="list-style-type: none"> <li>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI POSSIBILE CONTATTO (ARREDI, ATTREZZI, ECC.) CON DISINFETTANTI A BASE DI ALCOL</li> <li>GARANTIRE UN COSTANTE RICAMBIO DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO (MIN DUE METRI) CON ALTRE PERSONE</li> <li>EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI</li> </ul>	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 - comma 3 - D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO UFFICE E RECEPTION	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
		1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE - UTILIZZARE SPORTELLI VERSO IL PUBBLICO PROTETTO DA VETRO O MATERIALI SIMILARI - LIMITARE L'ACCESSO DEL PUBBLICO AL MINIMO INDISPENSABILE	
	PRESENZA IN UFFICIO	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) - USARE GUANTI DI PROTEZIONE - RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - USO DI SEPARATORI IN PLEXIGLASS	
	PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE	
	PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI - RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA	
	INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE LE MANI O DISINFETTARE FREQUENTEMENTE	
	CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
	INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE - ARIEGGIARE	
	DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DA PIU' PERSONE	
	EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
	MANIPOLAZIONE VOLONTARIA						NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI POSSIBILE CONTATTO E GLI OGGETTI IN USO (TASTIERE COMPUTER, ECC.) CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOLICO</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO (MIN UN METRO) CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI</li> </ul>	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Maschere assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 - comma 3 - D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO VIE DI ACCESSO E TRANSITO	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Corretto	Valore	Corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>- LIMITARE L'ACCESSO DEL PUBBLICO AL MINIMO INDISPENSABILE</li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA - ARIEGGIARE	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI - ARIEGGIARE	
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA	
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSÌ IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI ALL'INGRESSO E LUNGO I CORRIDOI</li> </ul>	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO AULA COVID	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI	
		Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto				
		1,30	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE - DISINFETTARE ACCURATAMENTE E ARIEGGIARE DOPO L'UTILIZZO		
	PRESENZA IN AULA COVID	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – USARE GUANTI PROTETTIVI MONDOUSO RESISTENTI – ARIEGGIARE IN PERMANENZA		
	PRESENZA NEI BAGNI	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE		
	PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI – ARIEGGIARE – RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO PREVISTO		
	INGESTIONE	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARSI O DISINFETTARSI LE MANI CON IDONEO GEL		
	CONTATTO CUTANEO	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE OBBLIGATORIAMENTE IDONEI GUANTI PROTETTIVI MONOUSO - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – LAVARSI O DISINFETTARSI LE MANI CON IDONEO GEL		
	INALAZIONE	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA – ARIEGGIARE IN PERMANENZA		
	DIFFUSIONE AMBIENTALE	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE COSTANTEMENTE I LOCALI - SANIFICARE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI IN PARTICOLARE SE UTILIZZATI IN SEGUITO ALLA PRESENZA DI SOGGETTI RITENUTI POSITIVI		
	EMISSIONE INCONTROLLATA	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA		NON PREVISTA / VIETATA							
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• CURARE IN MODO PARTICOLARE LO SMALTIMENTO DI FAZZOLETTI USATI, ECC., RICHIUDENDOLI IN CONTENITORI CHIUSI</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI</li> </ul>							

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

LUOGO DI LAVORO ALTRI	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
			Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto			
	PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE - IGIENIZZARE E ARIEGGIARE A SUFFICIENZA	
	PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - EVITARE ASSEMBRAMENTI	
	PRESENZA IN AULE O LABORATORI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
	INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI - RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO PREVISTO	
	CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
	INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - LAVARSI O DISINFETTARSI LE MANI - EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
	DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) - RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
	EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DA PIU' PERSONE	
	MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI UN METRO - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
								NON PREVISTA / VIETATA	
								<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• INSTALLARE DISTRIBUTORI DI GEL SANIFICANTE PER LE MANI</li> </ul>	S

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 - comma 3 - D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.



## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE ALUNNO	Aggregazione	Esposizione			Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto	Valore			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>									
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO MASCHERINE IDONEE (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI) - RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO PREVISTO		
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - EVITARE ASSEMBRAMENTI - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI)		
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE ASSEMBRAMENTI IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI		
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO MASCHERINE IDONEE (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI) - LAVARE LE MANI O DISINFETTARE CON GEL		
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE LE MANI O DISINFETTARE CON GEL		
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI) RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE L'AMBIENTE		
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI - LAVARE LE MANI O DISINFETTARE CON GEL		
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI)		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA		
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• OBBLIGO MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*) (PER ALUNNI DI OLTRE I SEI ANNI)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• RECARSI IN BAGNO UNO PER VOLTA</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>		

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Maschere assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 - comma 3 - D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI	Livello di RISCHIO	Esposizione		Prossimità		Aggregazione	
				valore	Valore corretto	valore	Valore corretto		
RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>- LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</li> </ul>								
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - ARIEGGIARE		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
PRESENZA NEI BAGNI	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO DI PERSONE NELL'EDIFICIO IN GENERE E NEGLI UFFICI IN PARTICOLARE		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
INGESTIONE	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI – LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
CONTATTO CUTANEO	OBBLIGO DI USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
INALAZIONE	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI UTILIZZATI DA PIU' PERSONE		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
EMISSIONE INCONTROLLATA	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)		MEDIO-ALTO	2	2,60	1	1,30	1,30	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA	NON PREVISTA / VIETATA								
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• GARANTIRE UTILIZZO CORRETTO DEI SERVIZI IGIENICI</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>								S

### MISURE GENERALI

### DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE DOCENTE	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>FAVORIRE LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)</b></li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA E RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO DI DUE METRI - ARIEGGIARE	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA IN AULA - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA IN AULA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• <b>IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZIALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</b></li> </ul>	S

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE PERSONALE TECNICO	Aggregazione	Esposizione			Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto	Valore			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</b></li> </ul>		
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA		
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE		
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI		
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE		
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI DUE METRI - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA		
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• <b>IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZIALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</b></li> </ul>	S	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO	RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
			valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
	PRESENZA IN UFFICIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</li> <li>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</li> </ul>	
	PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA – USO DI SEPARATORI IN PLEXIGLASS</li> <li>RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO DUE METRI - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)</li> </ul>	
	PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI</li> </ul>	
	INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI</li> </ul>	
	CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>OBBLIGO DI USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI</li> </ul>	
	INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA</li> </ul>	
	DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI</li> </ul>	
	EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)</li> </ul>	
	MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
								<ul style="list-style-type: none"> <li>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI POSSIBILE CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOOL</li> <li>GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>	S

### MISURE GENERALI

### DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE COLLABORATORE SCOLASTICO	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</b></li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE DI ALMENO DUE METRI - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) ARIEGGIARE	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
CONTATTO CUTANEO	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
INALAZIONE	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	2	2,60	1	1,30	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>	5

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Maschere assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

MANSIONE	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</b></li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI	
INALAZIONE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) - RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,30	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA</li> <li>• EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOLICO</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZIALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>	S

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Maschere assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 - comma 3 - D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

REFERENTE COVID-19	Aggregazione	Esposizione			Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		Valore	Valore corretto	Valore	Valore corretto	Valore			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</b></li> </ul>		
PRESENZA IN AULA COVID	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI – USARE GUANTI PROTETTIVI - ARIEGGIARE		
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) – ARIEGGIARE - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI		
INGESTIONE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI OVE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
INALAZIONE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA – ARIEGGIARE COSTANTEMENTE L'AULA COVID		
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI		
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*) - ARIEGGIARE		
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA		
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA/EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>	S	

### MISURE GENERALI DA OSSERVARE

(\*) Mascherine assoggettate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.



## INTEGRAZIONE SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER COVID-19

ALTRE MANSIONI	Aggregazione	Esposizione		Prossimità		Livello di RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE MISURE ALTERNATIVE EQUIVALENTI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Procedura di sicurezza S = SI
		valore	Valore corretto	valore	Valore corretto			
<b>RISCHI PER LA SALUTE DA COVID-19</b>							<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUL CONTAGIO DA COVID-19 E SULLE MISURE DI TUTELA DA ADOTTARE</b></li> <li>- <b>LIMITARE AFFOLLAMENTO ADOTTANDO IL LAVORO AGILE</b></li> </ul>	
PRESENZA IN AULA O IN LABORATORIO	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
PRESENZA NEI BAGNI	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
PRESENZA IN ALTRI LUOGHI	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	EVITARE L'ASSEMBRAMENTO IN PARTICOLARE NEI CORRIDOI E NEI SERVIZI IGIENICI	
INGESTIONE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE MASCHERINE IDONEE (*) – EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
CONTATTO CUTANEO	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	USARE IDONEI GUANTI PROTETTIVI SE NECESSARI - EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
INALAZIONE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	OBBLIGO DI IDONEE MASCHERINE (*) – RISPETTARE DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - ARIEGGIARE	
DIFFUSIONE AMBIENTALE	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	ARIEGGIARE I LOCALI - SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE ARREDI, PAVIMENTI, MANIGLIE E ALTRI OGGETTI PRESENTI - LAVARE O DISINFETTARE LE MANI	
EMISSIONE INCONTROLLATA	1,30	1	1,15	2	2,60	MEDIO-ALTO	RISPETTARE LA DISTANZA INTERPERSONALE PREVISTA - OBBLIGO DI INDOSSARE MASCHERINE (*)	
MANIPOLAZIONE VOLONTARIA							NON PREVISTA / VIETATA	
							<ul style="list-style-type: none"> <li>• LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON GEL A BASE ALCOLICA</li> <li>• EVITARE ASSOLUTAMENTE CONTATTI DELLE MANI CON OCCHI, NASO E BOCCA EVITARE USO PROMISCUO DI BOTTIGLIE E BICCHIERI</li> <li>• INDOSSARE MASCHERINA PROTETTIVA NASO-BOCCA (*)</li> <li>• PULIRE E SANIFICARE QUOTIDIANAMENTE LE SUPERFICI DI CONTATTO CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL</li> <li>• GARANTIRE FREQUENTI RICAMBI DI ARIA NELL'AMBIENTE</li> <li>• COPRIRE LA BOCCA CON FAZZOLETTO SE SI TOSSISCE O STARNUTISCE</li> <li>• EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON ALTRE PERSONE</li> <li>• EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO</li> <li>• UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI LIMITATO AD UNA PERSONA PER VOLTA</li> <li>• IN CASO DI SINTOMI DI TIPO INFLUENZALE (FEBBRE, O ALTRO) INFORMARE I SUPERIORI E IL REFERENTE COVID-19 (Rapporto IIS n. 58/2020)</li> </ul>	S

**MISURE GENERALI**  
**DA OSSERVARE**

(\*) Mascherine assegnate a VALIDAZIONE STRAORDINARIA INAIL (art. 15 – comma 3 – D.L. n. 18/2020) oppure fornite dall'Amministrazione dello Stato.

**Documentazione INAIL relativa ai dispositivi sottoposti a  
VALIDAZIONE STRAORDINARIA di cui all'art. 15 comma 3 del  
Decreto-Legge n. 18/2020**

\*\*\*\*\*

**Art. 15 (Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale)**

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 34 del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9, per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, è consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni.

2. I produttori e gli importatori delle mascherine chirurgiche di cui al comma 1, e coloro che li immettono in commercio i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'Istituto superiore di sanità una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche delle mascherine e dichiarano che le stesse rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'Istituto superiore di sanità ogni elemento utile alla validazione delle mascherine chirurgiche oggetto della stessa. L'Istituto superiore di sanità, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza delle mascherine chirurgiche alle norme vigenti.

3. I produttori, gli importatori dei dispositivi di protezione individuale di cui al comma 1 e coloro che li immettono in commercio, i quali intendono avvalersi della deroga ivi prevista, inviano all'INAIL una autocertificazione nella quale, sotto la propria esclusiva responsabilità, attestano le caratteristiche tecniche dei citati dispositivi e dichiarano che gli stessi rispettano tutti i requisiti di sicurezza di cui alla vigente normativa. Entro e non oltre 3 giorni dalla citata autocertificazione le aziende produttrici e gli importatori devono altresì trasmettere all'INAIL ogni elemento utile alla validazione dei dispositivi di protezione individuale oggetto della stessa. L'INAIL, nel termine di 3 giorni dalla ricezione di quanto indicato nel presente comma, si pronuncia circa la rispondenza dei dispositivi di protezione individuale alle norme vigenti.

4. Qualora all'esito della valutazione di cui ai commi 2 e 3 i prodotti risultino non conformi alle vigenti norme, impregiudicata l'applicazione delle disposizioni in materia di certificazione, il produttore ne cessa immediatamente la produzione e all'importatore è fatto divieto di immissione in commercio.

# **MISURE DI PREVENZIONE SARS-COV-2**

*PER RIDURRE I CASI DI CONTAGIO A SCUOLA – A.S. 2022/23*

1. INFORMARE IL PERSONALE E GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SULLA PRESENZA DEL RISCHIO COVID-19 E SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE;
2. ENTRARE NEI LOCALI SCOLASTICI DOPO AVER DISINFETTATO LE MANI E VERIFICATA L'ASSENZA DI SINTOMI FEBBRILI;
3. RISPETTARE I DIECI COMPORTAMENTI DI BASE COME RIPORTATI NEL POSTER ALLEGATO DISTRIBUITO DALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (IGIENE DELLE MANI ED ETICHETTA RESPIRATORIA);
4. RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE DI ALMENO 1 METRO OVE LE CONDIZIONI LOGISTICHE E STRUTTURALI LO CONSENTONO;
5. ADOTTARE IDONEE PRECAUZIONI NEI MOMENTI A RISCHIO DI AGGREGAZIONE;
6. SANIFICAZIONE PERIODICA CON CADENZA QUOTIDIANA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DEGLI ARREDI, DELLE MANIGLIE E DEGLI OGGETTI UTILIZZATI DALLA COMUNITA' SCOLASTICA, IN CASO DI PRESENZA DI CASI CONFERMATI PROCEDERE ALLA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA SECONDO I RAPPORTI COVID-19 N. 12/2021 E N. 25/2020;
7. DOTARE QUOTIDIANAMENTE I SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA DI SAPONE LIQUIDO, GEL DISINFETTANTE PER LE MANI, CARTA IGIENICA E TOVAGLIETTE MONOUSO PER LE MANI;
8. SANIFICARE FREQUENTEMENTE I SERVIZI IGIENICI, TUTTE LE PARTI E GLI OGGETTI PRESENTI E ARIEGGIARE REGOLARMENTE;
9. UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE RESPIRATORIA (FFP2) PER PERSONALE SCOLASTICO ED ALUNNI CHE SONO A RISCHIO DI SVILUPPARE FORME SEVERE DI COVID-19;
10. PER IL TRATTAMENTO DEI CASI DI SOSPETTO CONTAGIO ATTENERSI ALLE INDICAZIONI OPERATIVE CONTENUTE NELLE NOTE MINISTERIALI.

ING. NICOLA IANNUZZI  
RSPP



# nuovo coronavirus



## Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni



## *Ministero dell'Istruzione*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

ai Dirigenti Scolastici  
e ai Coordinatori Didattici  
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

ai Direttori Generali degli  
Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali  
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano  
al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento  
al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

**Oggetto:      Uso delle mascherine. Dettaglio Nota 5 novembre 2020, n. 1990.**

Gentilissimi,

il Comitato Tecnico Scientifico, nel Verbale 124 della riunione tenutasi il giorno 8 novembre 2020, a preciso quesito posto immediatamente dal Ministero, ha chiarito la portata dell'articolo 1 comma 9 lettera s) del DPCM 3/11/2020. Il predetto articolo dispone che: "l'attività didattica ed educativa per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e per i servizi educativi per l'infanzia continua a svolgersi in presenza, con uso obbligatorio di dispositivi di protezione delle vie respiratorie salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina". Il CTS precisa che "il medesimo DPCM non indica per il contesto scolastico eccezioni correlate al distanziamento. Al riguardo, anche in considerazione dell'andamento della contingenza epidemiologica, il CTS ritiene auspicabile e opportuno confermare la misura adottata, in coerenza con la scalabilità delle misure previste dalle Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle scuole di ogni ordine



## Ministero dell' Istruzione

### Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

e grado per la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021' approvate nella seduta del CTS n. 104 del 31/08/2020".

A partire dalla scuola primaria, dunque, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, "salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina", le cui specifiche situazioni sono dettagliate nella sezione 2.9 del DPCM.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda. Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è altresì possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione, operando in analogia a quanto previsto dal DPCM 3 novembre 2020 nella scheda tecnica dedicata a "Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali".

Si tratta di una disposizione che il DPCM ha adottato sulla scorta delle indicazioni delle massime autorità sanitarie preposte alle strategie per il contenimento della situazione epidemiologica, "su proposta del Ministero della salute", volta a contemperare diritto alla salute e diritto all'istruzione, alla luce dei nuovi dati epidemiologici.

Sulla particolare situazione delle attività di educazione fisica interverrà una specifica nota della DG per lo studente.

Oltre alla mascherina chirurgica, fornita dalla struttura del Commissario Arcuri, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del DPCM, "possono essere utilizzate anche mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso".

Nelle sezioni di scuola primaria a tempo pieno e di scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato, è necessario prevedere la sostituzione della mascherina di tipo chirurgico a metà giornata, per garantirne l'efficienza. La struttura commissariale sta già provvedendo allo sviluppo delle forniture.

Dipartimento per il sistema educativo  
di istruzione e di formazione  
IL CAPO DIPARTIMENTO  
Dott. Marco BRUSCHI

## SANIFICAZIONE

“**Sanificazione**” in senso generico questo termine è sinonimo di **disinfezione**, e consiste in tutte quelle operazioni che consentono di eliminare ogni germe patogeno presente, sia con acqua in ebollizione, vapore, aria calda ad elevate temperature, calore secco e radiazioni, sia con disinfettanti a base di sostanze chimiche che attaccano gli agenti patogeni e riescono a distruggerli.

La sanificazione in senso generico, può anche essere riferita all'aria e all'acqua. Quando si parla di sanificazione si fa solitamente riferimento ad una sanificazione totale, che comporta quindi la completa eliminazione degli agenti patogeni dalle superfici e dall'aria, considerando tutta una serie di fattori eterogenei che vanno dalla circolazione dell'aria alla temperatura, dall'umidità.

Passando ora ad esaminare il Protocollo di sicurezza che cita testualmente:

- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei **locali**, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione (allego la Circolare che si occupa anche di sanificazione di ambienti non sanitari).

Quindi il protocollo chiede che venga effettuata una normale pulizia con **acqua e sapone giornalmente** e venga poi **sanificato** l'ambiente di lavoro **periodicamente** (con l'ausilio di DPI protettivi). Per la disinfezione rispetto a questo virus specifico il Ministero della Salute raccomanda che i locali/ambienti siano:

- **disinfettati** con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina);
- **arieggiati** spesso con apertura di finestre e sia effettuato un controllo/verifica degli eventuali impianti di aerazione/ventilazione e umidità;

Per quanto riguarda il “**periodicamente**” è naturalmente da definire a seconda a seconda dei casi:

- tipologia di ambiente di lavoro: ambiente con pubblico o meno;
- mansioni dei lavoratori;
- tipologia dei singoli locali: spogliatoi, servizi igienici, luoghi comuni (aree fumatori, zone ristoro, etc.);
- tipologia di utilizzo: attrezzature comuni, superfici comuni, tastiere ascensori, maniglie, corrimani;

Preso atto della grande contagiosità di questo virus e della possibilità di non conoscere ancora fino in fondo le modalità del contagio, sembra consigliabile quando possibile, disinfettare giornalmente almeno le superfici comuni, quelle utilizzate da più persone.

Vi riportiamo le raccomandazioni in merito pubblicate dall’**Istituto Superiore Sanità (Iss)**, raccomandazioni che valgono in generale per tutti gli ambienti chiusi, da quelli degli uffici e degli esercizi commerciali a quelli dei mezzi di trasporto.

### **Ricambio dell’aria**

1. Garantire un buon ricambio d’aria in tutti gli ambienti: casa, uffici, strutture sanitarie, farmacie, parafarmacie, banche, poste, supermercati, mezzi di trasporto.
2. Aprire regolarmente le finestre scegliendo quelle più distanti dalle strade trafficate.
3. Non lasciare aperte le finestre la notte.
4. Ottimizzare l’apertura in funzione delle attività svolte.

### **Pulizia**

1. Prima di utilizzare i prodotti per la pulizia leggi attentamente le istruzioni e rispetta i dosaggi d’uso raccomandati sulle confezioni (vedi simboli di pericolo sulle etichette).
2. Pulire i diversi ambienti, materiali e arredi utilizzando acqua e sapone e/o alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%. In tutti i casi le pulizie devono essere eseguite con guanti e/o dispositivi di protezione individuale.
3. Non miscelare i prodotti di pulizia, in particolare quelli contenenti candeggina o ammoniaca con altri prodotti. Sia durante che dopo l’uso dei prodotti per la pulizia e la sanificazione, arieggiare gli ambienti.



## **Impianti di ventilazione**

### **Ambienti domestici:**

- Pulire regolarmente le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone oppure con alcol etilico 75%.

### **Negli uffici e nei luoghi pubblici**

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO<sub>2</sub>).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
Ufficio 4

PROTEZIONE CIVILE  
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA  
[Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it](mailto:Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it)

UFFICIO DI GABINETTO  
Sede

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE  
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO  
Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E  
TRASPORTI  
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE  
SOCIALI  
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E DL TURISMO  
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E  
DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPETTORATO  
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE  
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA  
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE  
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO  
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI  
ITALIANI (ANCI)  
ROMA

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA  
LORO SEDI

INAIL  
P.le Pastore 6, 00144 Roma

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI  
MEDICI CHIRURGHI E DEGLI  
ODONTOLATRI

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI  
ITALIANI  
LORO SEDI

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE - NAS  
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'  
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA  
PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE  
POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL  
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA  
POVERTA'(INMP)  
ROMA

CONFINDUSTRIA  
V.le Astronomia 30, ROMA

CONFARTIGIANATO  
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO  
[confcommercio@confcommercio.it](mailto:confcommercio@confcommercio.it)

CNA  
Piazza M. Armellini, 9 A - 00162 Roma  
[cna@cna.it](mailto:cna@cna.it)

CONFESERCENTI Via Nazionale 60, Roma  
00184 - [confes@confesercenti.it](mailto:confes@confesercenti.it)

CONFAPI  
Via della Colonna Antonina 52, 00186 Roma  
[info@confapi.org](mailto:info@confapi.org)

CONFAGRICOLTURA  
C.so Vittorio Emanuele II, 101 – 00186 Roma

TRENTALIA  
[ufficiogruppi@trentitalia.it](mailto:ufficiogruppi@trentitalia.it)

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA  
Viale del Policlinico 149/b – 00161 Roma

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA  
SANITÀ  
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE  
COORDINAMENTO INTERREGIONALE  
DELLA PREVENZIONE  
[francesca.russo@regione.veneto.it](mailto:francesca.russo@regione.veneto.it)  
[coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it](mailto:coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it)  
ROMA

## Oggetto:

**Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento.**

## Premessa

A seguito dell'accordo Governo-Regioni del 15 maggio 2020, *Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative*<sup>1</sup>, e sulla base del Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15 Maggio 2020<sup>2</sup>, appositamente redatto per favorire la riapertura in sicurezza delle attività commerciali, è utile presentare alcuni elementi relativi agli aspetti di sanificazione delle strutture non sanitarie, per facilitare l'approccio, da parte dei gestori delle attività, agli interventi sulle superfici e sugli ambienti interni e prestando particolare attenzione al settore dell'abbigliamento.

Il quadro normativo rappresentato dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (D.lgs. 81/08)<sup>3</sup>, costituisce la cornice naturale per supportare la gestione integrata del rischio connesso all'attuale pandemia, in riferimento ad ogni sistema aziendale. L'architettura del sistema di prevenzione di tale decreto ha guidato sia la redazione del protocollo posto in allegato n. 6 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020 (DPCM 26/04/2020)<sup>4</sup>, condiviso tra le parti sociali e approvato da queste, sia i criteri guida generali contenuti nei documenti tecnici prodotti da INAIL e Istituto Superiore di Sanità.

Le indicazioni operative di sanificazione, inerenti in particolare le attività di disinfezione, descritte in detto protocollo e quelle del Rapporto ISS COVID n. 25 sono pertanto coerenti con quanto previsto dai Titoli IX e X del D.lgs. 81/08, e dalla Legge n.40/2007<sup>5</sup>.

Ferme restando le misure che saranno di seguito descritte, si rammenta che il lavaggio delle mani e il distanziamento sociale costituiscono il punto cardine di una corretta prevenzione, e che solo la partecipazione consapevole e attiva di ogni singolo utente e lavoratore, con pieno senso di responsabilità, potrà risultare determinante per lo specifico contesto aziendale, per la tutela della propria salute e per quella della collettività.

In fase di riapertura e di ordinarietà delle attività commerciali, con presenza sul luogo di lavoro sia di lavoratori, sia di clienti che di fornitori, la pulizia regolare, seguita periodicamente da idonee procedure di sanificazione delle superfici e degli ambienti interni, riveste un ruolo cruciale nella prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene soprattutto attraverso *droplets*, goccioline di diametro  $\geq 5 \mu\text{m}$  che originano dagli atti del respirare, parlare, tossire e starnutire. Per le loro dimensioni i *droplets* viaggiano nell'aria per brevi distanze, generalmente

---

<sup>1</sup> <http://www.regioni.it/news/2020/05/15/emergenza-coronavirus-linee-di-indirizzo-per-la-riapertura-delle-attivita-economiche-e-produttive-612460/>

<sup>2</sup> Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020. <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

<sup>3</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/04/30/008G0104/sg> D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81  
Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

<sup>4</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2020/04/27/20A02352/sg>  
DPCM 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n. 108 del 27-04-2020)

<sup>5</sup> <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/04/02/007G0055/sg>

inferiori a un metro, e possono direttamente raggiungere soggetti suscettibili nelle immediate vicinanze, come anche depositarsi su oggetti o superfici che diventano quindi fonte di diffusione del virus. Infatti, in questo caso, le mani che sono venute in contatto con gli oggetti così contaminati possono costituire veicolo di trasmissione per contatto indiretto quando toccano le mucose di bocca, naso e occhi.

Dati sperimentali<sup>6</sup> più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2 sono riportati nella tabella seguente: tuttavia bisogna considerare che i dati in essa riportati, essendo generati da condizioni sperimentali, devono essere interpretati con cautela, tenendo anche conto del fatto che la presenza di RNA virale non indica necessariamente che il virus sia vitale e potenzialmente infettivo.

**Tabella 1**

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

### Valutazione del contesto

Nel dettaglio di ciascuna attività produttiva, è importante la valutazione del contesto per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione.

Valutare innanzitutto il tipo di postazione di lavoro, per determinare quali tipi di superfici e materiali sono presenti nell'ambiente, che uso ne viene fatto, con che frequenza gli spazi vengono frequentati e le superfici che vengono toccate.

Oltre ai criteri generali validi per tutta la popolazione, per le attività commerciali si indicano tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2:

- pulire accuratamente con acqua e detersivi neutri superfici, oggetti, ecc.;
- disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
- garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

<sup>6</sup> Chin A.W. H., et al. Stability of SARS-CoV-2 in different environmental conditions The Lancet Microbe

**Definizione:** secondo le normative vigenti<sup>7</sup>, la sanificazione è definita come *il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria.*

I prodotti e le procedure da utilizzare per la sanificazione<sup>8,2</sup> devono essere attentamente valutati prima dell'impiego, per tutelare la salute di lavoratori, utilizzatori, clienti e di tutti coloro che accedono alle aree sanificate. I prodotti utilizzati a scopo di disinfezione devono essere autorizzati con azione virucida come PMC<sup>9</sup> o come biocidi<sup>10</sup> dal Ministero della salute, ai sensi della normativa vigente.

### Misure organizzative

A seguito della valutazione del contesto, per attuare idonee, mirate ed efficaci misure di sanificazione è necessario seguire appropriate misure organizzative, quali:

- Stabilire una procedura di azione e una pianificazione preventiva contro il SARS-CoV-2
- Aggiornarle secondo le istruzioni delle autorità sanitarie in ogni momento
- Effettuare la registrazione delle azioni intraprese, specificando data, ora, persone responsabili, ecc. e salvare tutta la documentazione che può essere generata.
- Incentivare la massima collaborazione di tutte le persone dell'organizzazione nell'adozione di misure preventive e il monitoraggio delle raccomandazioni condivise nel protocollo di prevenzione (all. 6 al DPCM del 26 aprile 2020).
- Informare e distribuire materiale informativo comprensibile desunto da fonti affidabili a tutto il personale, relativamente agli aspetti di base del rischio di contagio:
  - misure di igiene personale e collettiva
  - criteri stabiliti dall'autorità sanitaria per definire se una persona è stata contaminata
  - le linee guida per l'azione di fronte a un caso sospetto COVID-19

Nello svolgimento delle procedure di sanificazione è raccomandato adottare le corrette attività nella corretta sequenza:

1. La normale pulizia ordinaria con acqua e sapone riduce la quantità di virus presente su superfici e oggetti, riducendo il rischio di esposizione.
2. La pulizia di tutte le superfici di mobili e attrezzature da lavoro, macchine, strumenti, ecc., nonché maniglie, cestini, ecc. deve essere fatta almeno dopo ogni turno.
3. Il rischio di esposizione è ridotto ancor più se si effettuano procedure di disinfezione utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (PMC o biocidi). È importante la disinfezione frequente di superfici e oggetti quando toccati da più persone.
4. I disinfettanti uccidono i germi sulle superfici. Effettuando la disinfezione di una superficie dopo la sua pulizia, è possibile ridurre ulteriormente il rischio di diffondere l'infezione. L'uso dei

---

<sup>7</sup> Legge 25 gennaio 1994 n. 82; Decreto MISE del 07/07/1997 n. 274: Legge 40/2007

<sup>8</sup> Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 - "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 25 aprile 2020" <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>

<sup>9</sup> Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 266, 13/11/1998. Ministero della Sanità. Provvedimento 5 febbraio 1999. Approvazione dei requisiti della domanda e relativa documentazione da presentare ai fini dell'autorizzazione all'immissione in commercio ed alla variazione di autorizzazioni già concesse per i presidi medicochirurgici. Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.34 del 11/02/1999.

<sup>10</sup> Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167/1, 27/6/2012

disinfettanti autorizzati rappresenta una parte importante della riduzione del rischio di esposizione a COVID-19.

5. I disinfettanti devono essere utilizzati in modo responsabile e appropriato secondo le informazioni riportate nell'etichetta. Non mescolare insieme candeggina e altri prodotti per la pulizia e la disinfezione: ciò può causare fumi che possono essere molto pericolosi se inalati.
6. Tutti i detersivi e i disinfettanti devono essere tenuti fuori dalla portata dei bambini.
7. L'accaparramento di disinfettanti o altri materiali per la disinfezione può comportare la carenza di prodotti che potrebbero invece essere utilizzati in situazioni particolarmente critiche.
8. Bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per i prodotti ad uso professionale) in base al prodotto.

### **Attività di sanificazione in ambiente chiuso**

Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali (vedi tabella 1).

- La maggior parte delle superfici e degli oggetti necessita solo di una normale pulizia ordinaria.
- Interruttori della luce e maniglie delle porte o altre superfici e oggetti frequentemente toccati dovranno essere puliti e disinfettati utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati dal Ministero della salute per ridurre ulteriormente il rischio della presenza di germi su tali superfici e oggetti. (Maniglie delle porte, interruttori della luce, postazioni di lavoro, telefoni, tastiere e mouse, servizi igienici, rubinetti e lavandini, maniglie della pompa di benzina, schermi tattili.)
- Ogni azienda o struttura avrà superfici e oggetti diversi che vengono spesso toccati da più persone. Disinfettare adeguatamente queste superfici e questi oggetti.

Pertanto:

1. Pulire, come azione primaria, la superficie o l'oggetto con acqua e sapone.
2. Disinfettare se necessario utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati, evitando di mescolare insieme candeggina o altri prodotti per la pulizia e la disinfezione.
3. Rimuovere i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione.
4. Eliminare elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

Le seguenti indicazioni possono aiutare a scegliere i disinfettanti appropriati sulla base del tipo di materiale dell'oggetto/superficie; si raccomanda di seguire le raccomandazioni del produttore in merito a eventuali pericoli aggiuntivi e di tenere tutti i disinfettanti fuori dalla portata dei bambini:

#### **a) materiale duro e non poroso oggetti in vetro, metallo o plastica**

- preliminare detersione con acqua e sapone;
- utilizzare idonei DPI per applicare in modo sicuro il disinfettante;
- utilizzare prodotti disinfettanti con azione virucida autorizzati (vedi note 8 e 9);

## **b) materiale morbido e poroso o oggetti come moquette, tappeti o sedute**

I materiali morbidi e porosi non sono generalmente facili da disinfettare come le superfici dure e non porose. I materiali morbidi e porosi che non vengono frequentemente toccati devono essere puliti o lavati, seguendo le indicazioni sull'etichetta dell'articolo, utilizzando la temperatura dell'acqua più calda possibile in base alle caratteristiche del materiale. Per gli eventuali arredi come poltrone, sedie e panche, se non è possibile rimuoverle, si può procedere alla loro copertura con teli rimovibili monouso o lavabili.

## **Procedure di pulizia e sanificazione per ambienti esterni di pertinenza**

È necessario mantenere le pratiche di pulizia e igiene esistenti ordinariamente per le aree esterne.

Nello specifico, le aree esterne richiedono generalmente una normale pulizia ordinaria e non richiedono disinfezione.

Alcune aree esterne e strutture, come bar e ristoranti<sup>11</sup>, possono richiedere azioni aggiuntive, come ad esempio disinfettare superfici dure quali tavoli, sedie, sedute all'aperto e oggetti spesso toccati da più persone.

Non è stato dimostrato che spruzzare il disinfettante sui marciapiedi e nei parchi riduca il rischio di COVID-19 per il pubblico, mentre rappresenta un grave danno per l'ambiente ed il comparto acquatico<sup>12</sup>.

## **Tipologia di disinfettanti**

Ad oggi, sul mercato, sono disponibili diversi disinfettanti autorizzati che garantiscono l'azione virucida. Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/2020<sup>8</sup> sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.

Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Quest'ultimo, infatti, deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microrganismi bersaglio per l'autorizzazione del prodotto PMC o del prodotto biocida. Le informazioni relative a principio/i attivo/i e sua concentrazione, microrganismo bersaglio e tempi di azione riportati in etichetta sono oggetto di valutazione da parte dell'Autorità competente che ne emette l'autorizzazione. Pertanto, la presenza in etichetta del numero di registrazione/autorizzazione (PMC/Biocida), conferma l'avvenuta valutazione di quanto presentato dalle imprese su composizione, stabilità, efficacia e informazioni di pericolo.

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 2

---

<sup>11</sup> Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della ristorazione <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-doc-tecnico-ipotesi-rimod-misure-cont-ristorazione-covid-2.html>

<sup>12</sup> Circolare Ministero 9359-18/03/2020-DGPRE: Parere ISS - Oggetto: Disinfezione degli ambienti esterni e utilizzo di disinfettanti (ipoclorito di sodio) su superfici stradali e pavimentazione urbana per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2



**Tabella 2**

Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Nel caso sia necessario effettuare interventi in ambienti di rilevante valore storico (es. luoghi di culto con presenza di opere rilevanti per il patrimonio artistico), va tenuto conto della linea guida elaborata per il trattamento del patrimonio archivistico e librario nel corso della Pandemia COVID-19 (Istituto Centrale per la patologia degli Archivi e del Libro del MIBACT<sup>13</sup>).

### **Abbigliamento e materiali tessili**

Nell'ambito dell'attuale momento emergenziale si prospetta la necessità di riaprire in totale sicurezza ambienti non frequentati prima della ripresa delle attività, e ambienti complessi quali potrebbero essere i negozi di abbigliamento. Se il posto di lavoro, o l'azienda non sono occupati da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area sarà necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo. (vedi tabella 1)

Dopo la ripresa dell'attività, per gli ambienti chiusi sottoposti a notevoli afflussi di pubblico e contenenti materiali con esigenze di disinfezione aggiuntive per i capi di abbigliamento, è opportuno programmare trattamenti giornalieri, o comunque a cadenza regolare definita.

- Il rispetto di alcune buone prassi previste per il comportamento delle persone (uso di guanti e dispenser con gel idroalcolici all'ingresso delle cabine di prova, impedire contatto con la merce esposta senza guanti) potenzierebbe gli effetti della sanificazione periodica dei locali; insieme limiterebbero la diffusione del virus anche nel caso in cui nei negozi di abbigliamento fosse offerta la possibilità di indossare il capo per prova.
- I camerini devono essere sanificati (pulizia e disinfezione delle superfici esposte) in ragione della frequenza del loro utilizzo.
- Il vapore secco sembra essere il metodo consigliabile per la sanificazione degli abiti.
- L'utilizzo di prodotti chimici è scoraggiato per motivi legati alla stabilità dei colori, alle caratteristiche delle fibre ed al potenziale impatto eco tossicologico.
- Le radiazioni ionizzanti sono difficilmente esportabili a livello di attività commerciale: le lampade UV-C potrebbero essere un buon compromesso per costo-efficacia e rapidità d'uso, ma non per tutti i capi d'abbigliamento (ad es., è sconsigliato per biancheria trattata con sbiancanti ottici e per abiti in fibre naturali dai colori accesi o intensi).
- Il lavaggio dei capi, sia in acqua con normali detersivi oppure a secco presso le lavanderie professionali, è certamente una buona prassi in grado di rispondere alle esigenze di sanificazione, ma rappresenta un processo di manutenzione straordinario.

<sup>13</sup>[https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/feed/pdf/CSBCP%20Osservazioni%20e%20proposte%2027\\_4\\_20-imported-99181.pdf](https://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/feed/pdf/CSBCP%20Osservazioni%20e%20proposte%2027_4_20-imported-99181.pdf)

## **Procedure di sanificazione riconducibili a OZONO, CLORO ATTIVO generati in-situ, PEROSSIDO D'IDROGENO applicato mediante vaporizzazione/aerosolizzazione**

Tali procedure di sanificazione, non assimilabili a interventi di disinfezione, sono descritte nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25 del 15/05/2020<sup>9</sup>. Nel Rapporto sono anche riportate dettagliate indicazioni per il loro corretto utilizzo<sup>14</sup>. Queste *sostanze generate in situ* non sono autorizzate come disinfettanti, e quindi attualmente non possono essere utilizzate in attività di disinfezione: solo al termine di una valutazione eventualmente positiva da parte dell'Autorità sanitaria di idonea documentazione tecnico scientifica che ne dimostri l'efficacia e la sicurezza, si potranno definire sostanze disinfettanti e si potranno autorizzare sistemi di generazione *in-situ*.

Tali sostanze sono tutte caratterizzate da un profilo di rischio critico che richiede il rispetto di complesse e definite procedure di utilizzo utili a garantire da un lato l'efficacia dell'applicazione e dall'altro la sicurezza degli operatori e la tutela della salute pubblica; quindi tali sostanze sanizzanti devono essere impiegate esclusivamente da personale rispondente ai requisiti tecnico professionali, definiti dalla normativa di settore citata nel documento<sup>15</sup>.

Pertanto, tali procedure possono essere utilizzate per finalità di sanificazione, intesa in questo caso come il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante la pulizia e il controllo e il miglioramento della qualità dell'aria.

Le procedure di utilizzo delle sostanze sanificanti possono essere complementari a procedure di pulizia e ottimizzazione ambientale, o essere integrate con attività di disinfezione: in questo ultimo scenario, la procedura di sanificazione deve prevedere la preventiva disinfezione diretta delle superfici esposte secondo il seguente ordine:

1. pulizia
2. disinfezione diretta delle superfici esposte con disinfettanti autorizzati
3. trattamento di sanificazione con sostanze generate in situ a completamento ed ottimizzazione delle procedure di pulizia e disinfezione,
4. adeguata areazione dei locali.

Il Direttore generale

\*F.to Dott. Giovanni Rezza

Per l'Ufficio 4:  
Dott. P. Rossi  
Dott. M. Alessi  
Dott.ssa M.G. Lecce  
Dott.ssa F. Ravaioli

*\*"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*

---

<sup>14</sup> Il Rapporto ISS COVID-19 n. 25 specifica quanto segue: Per l'ozono, il suo utilizzo deve avvenire in ambienti non occupati e debitamente confinati ed è pertanto preferibile eseguire i trattamenti nelle ore notturne in modo che alla ripresa del lavoro la quantità di ozono ambientale si trovi entro i limiti di sicurezza sanitaria. Per il cloro attivo, a causa dell'elevata instabilità del principio attivo, non è consigliato l'utilizzo del prodotto igienizzante al di fuori (non in diretta connessione con la macchina generatrice) del sistema di produzione in situ. Per il perossido di idrogeno, considerata la classificazione del principio attivo, come anche il metodo di applicazione, l'utilizzo di perossido d'idrogeno vaporizzato/aerosolizzato è ristretto ai soli operatori professionali. Per i trattamenti andranno pertanto osservate le precauzioni del caso (D.lgs. 81/2008) ed è inoltre necessario rispettare i tempi per l'accesso ai locali e i tempi di decadimento.

<sup>15</sup> Legge 25 gennaio 1994 n. 82; Decreto MISE del 07/07/1997 n. 274, modificato dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40

## Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

## Tutela della maternità e infezione da COVID-19

Vista l'emergenza sanitaria rappresentata dalla circolazione del virus responsabile della COVID-19 facciamo una sintesi delle norme in materia di tutela della maternità cosicché il datore di lavoro possa valutare insieme alle donne in gravidanza l'eventuale opportunità di una modifica delle loro condizioni lavorative, di un cambio di mansione o dell'astensione dal lavoro.

In base alla normativa vigente (artt. 7, 8, 11, 12, 17 del D. Lgs. 151/01\* e L. 35/2012), il datore di lavoro procede:

- in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, a identificare le mansioni/lavorazioni vietate per la gravidanza e/o l'allattamento;
- integrare il documento di valutazione dei rischi con l'analisi e l'identificazione delle operazioni incompatibili, indicando, per ognuna di tali mansioni a rischio, le misure di prevenzione e protezione che intende adottare:
  - modifica delle condizioni di lavoro e/o dell'orario di lavoro;
  - spostamento della lavoratrice ad altra mansione non a rischio;
  - in caso di lavori pregiudizievoli che non prevedono possibilità di spostamento, il datore di lavoro informa la DTL\*\* e richiede l'attivazione del procedimento di astensione dal lavoro. La DTL emette un provvedimento d'interdizione o diniego entro 7 giorni dalla ricezione della documentazione completa;
- informare tutte le lavoratrici in età fertile della necessità di segnalare al datore di lavoro lo stato di gravidanza non appena ne vengano a conoscenza.

Relativamente alle mansioni/lavorazioni, la normativa nazionale vieta di adibire le donne in stato di gravidanza e fino al settimo mese dopo il parto a lavorazioni in cui si fa uso di agenti fisici, chimici e biologici pericolosi e nocivi per la madre e il bambino.

Segnatamente al rischio biologico, l'art. 267 del D.Lgs. 81/08, definisce:

- a. agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b. microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- c. coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Secondo l'art. 268 gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a. agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b. agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c. agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d. agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'orientamento, al momento attuale, non è ancora univoco nell'individuare l'appartenenza del Coronavirus al gruppo 2 (lettera b) o al gruppo 4 (lettera d).

In sintesi, per quanto attiene all'idoneità alla mansione specifica delle operatrici sanitarie in gravidanza, si può concludere come segue:

1. ai sensi del D.Lgs. 151/2001, le donne in gravidanza e per i sette mesi successivi non possono svolgere attività presso aree dedicate all'assistenza a casi sospetti/accertati d'infezione da Coronavirus;
2. le operatrici sanitarie in maternità devono essere collocate in mansioni compatibili con le indicazioni del D.Lgs. 151/2001 e non sono necessari ulteriori provvedimenti specifici in merito al rischio SARS-CoV-2.

*Nota \*: Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53".*

*Nota \*\*: DTL= Direzione Territoriale del Lavoro.*



# Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)

Versione 5 agosto 2022

progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici.

**Allo stato attuale delle conoscenze e della situazione epidemiologica si prevedono quindi misure standard di prevenzione da garantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da modulare progressivamente in base alla valutazione del rischio, prevedendo un'adeguata preparazione degli istituti scolastici che renda possibile un'attivazione rapida delle misure al bisogno.**

Si riportano in calce, in tabella 1, le misure non farmacologiche di prevenzione di base per il prossimo anno scolastico, mentre in tabella 2 sono indicate ulteriori misure che potranno essere progressivamente implementate sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale su indicazione delle autorità sanitarie. Entrambe le tabelle sono da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 – 2023. Interventi aggiuntivi potranno essere presi in considerazione sulla base del contesto epidemiologico locale.

Sebbene le misure indicate facciano riferimento alla prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, gli interventi descritti in tabella 1 e in tabella 2 rappresentano uno strumento per prevenire anche altre malattie infettive, ad esempio le infezioni da virus influenzale, e per sostenere quindi la disponibilità di ambienti di apprendimento sani e sicuri.

Come per gli anni scolastici precedenti, infine, gli alunni con fragilità rappresentano una priorità di salute pubblica e si rende necessario garantire la loro tutela, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. Per i bambini a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19, tra le misure non farmacologiche di prevenzione di base, al fine di garantire la didattica in presenza e in sicurezza, è opportuno prevedere l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie e valutare strategie personalizzate in base al profilo di rischio.

### Scopo del documento

Presentare le possibili misure di mitigazione e contenimento della circolazione virale adottabili nell'anno scolastico 2022-2023 fornendo elementi utili di *preparedness* e *readiness*.

### Destinatari

Tutte le istituzioni scolastiche del I e del II ciclo, ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i sistemi regionali di istruzione e formazione professionale (IeFP) nonché i centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<p>Si raccomanda alle famiglie di non condurre gli alunni a scuola in presenza delle condizioni sopra descritte.</p>			
<p>Igiene delle mani ed etichetta respiratoria</p>	<p>Mantenere e promuovere le norme di prevenzione delle infezioni acquisite nei precedenti anni scolastici.</p>	<p>/</p>	<p>Disponibilità di soluzione idroalcolica.</p>
<p>Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;</li> <li>- alunni a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19.</li> </ul>	<p>Prescritto per garantire la protezione dei soggetti a rischio di sviluppare forme severe di malattia.</p>	<p>I lavoratori che hanno l'esigenza o la volontà di proteggersi con un DPI dovrebbero usare un dispositivo di protezione respiratoria del tipo FFP2.</p> <p>Normativa vigente al momento della pubblicazione di questo documento:</p> <p>L'obbligo per il personale scolastico di indossare un dispositivo di protezione respiratoria decadrà con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022 come da art. 9 del d.l. 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 maggio 2022, n. 52.</p> <p>L'uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29 aprile</p>	<p>Disponibilità di FFP2 da distribuire al personale scolastico e agli alunni a rischio.</p>



Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
<p>Strumenti per la gestione di casi COVID-19 sospetti in ambito scolastico, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021”<sup>3</sup></p> <p>il personale scolastico o l’alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.</p>	<p>Disponibilità di adeguate risorse umane.</p> <p>Disponibilità di risorse per la formazione del personale.</p> <p>Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattie infettive respiratorie.</p> <p>Garantire la presenza di spazi dedicati per i casi con sospetta infezione.</p>
<p>Strumenti per la gestione dei casi COVID-19 confermati, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>Necessario verificare se in comunità al momento dell’inizio della scuola sarà previsto isolamento dei casi confermati</p> <p>Per il rientro a scuola è necessario l’esito negativo del test al termine dell’isolamento previsto</p>	<p>Disponibilità di adeguate risorse umane.</p> <p>Disponibilità di risorse per la formazione del personale.</p> <p>Garantire la presenza di referenti (scolastici e nei DdP) per la gestione delle malattie infettive respiratorie.</p>
<p>Strumenti per la gestione dei contatti di caso, sulla base delle indicazioni previste in ambito comunitario ed emanate dal Ministero della Salute.</p>	<p>Ridurre la trasmissione del virus.</p>	<p>Necessario verificare se in comunità al momento dell’inizio della scuola sarà prevista quarantena dei contatti in comunità o secondo altre disposizioni</p>	<p>Disponibilità di adeguate risorse umane.</p> <p>Disponibilità di risorse per la formazione del personale.</p>

## Tabella 2. Eventuali ulteriori misure di prevenzione non farmacologiche per l'A.S. 2022 – 2023

La tabella 2 riporta ulteriori misure di prevenzione aggiuntive singole o associate da valutare in relazione al contesto epidemiologico e alle disposizioni nazionali e da implementare, in aggiunta alle misure di base elencate in tabella 1, sulla base di eventuali esigenze di sanità pubblica di contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie e, analogamente alla tabella 1, è da intendersi come strumento utile per la pianificazione dell'A.S. 2022 – 2023.

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
Distanziamento di almeno un metro, sia per studenti che per personale scolastico (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano)	Ridurre la possibilità di contagio nel caso ci fosse un caso asintomatico.	Dipende dall'eventuale esigenza di instaurare misure di controllo della circolazione virale (sia nella popolazione scolastica che nella popolazione generale).	Una organizzazione delle classi che preveda una configurazione di banchi distanziati in presenza dell'intera classe
Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione	Garantire, negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, la presenza di percorsi che garantiscano il distanziamento di almeno un metro, limitando gli assembramenti. Laddove possibile, privilegiare le attività all'aperto.	/	/
Sanificazione periodica (settimanale) di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.	Ridurre la trasmissione del virus.	/	Personale aggiuntivo
Gestione di attività extracurricolari, laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, utilizzo di	Ridurre la trasmissione del virus.	/	Disponibilità di mascherine chirurgiche/FFP2.

Intervento	Razionale	Indicazioni	Risorse necessarie per Readiness
		<p>L'uso di un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i lavoratori della pubblica amministrazione è attualmente previsto dalla Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1/2022 del 29 aprile 2022, recante in oggetto "indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie".</p>	
<p>La concessione delle palestre e di altri locali scolastici a soggetti terzi è consentita solo se, tramite accordi scritti, siano regolati gli obblighi di pulizia approfondita e sanificazione, da non porre in carico al personale della scuola e da condurre obbligatoriamente a conclusione delle attività nel giorno di utilizzo.</p>			
<p>Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche con turnazione</p>	<p>Limitare gli assembramenti</p>	<p>/</p>	<p>Modifica della organizzazione e maggiore disponibilità di personale</p>
<p>Consumo delle merende al banco</p>	<p>Limitare gli assembramenti</p>	<p>/</p>	<p>Organizzazione diversa della preparazione del pasto</p>



# Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Ai Dirigenti Scolastici e ai Coordinatori Didattici  
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori Generali e Dirigenti titolari  
degli Uffici scolastici regionali

e, p.c.

Al Sovrintendente Scolastico  
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione della Pro-  
vincia di Trento

Al Sovrintendente agli studi  
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

**Oggetto: Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimen-  
ti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.**

Pervengono richieste di aggiornamento in relazione alle azioni da intraprendere per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico, in avvio dell'a.s. 2022/2023. A riguardo, nell'ambito della consueta azione di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione nella programmazione e gestione delle attività didattiche e formative, fermo il rinvio all'approfondimento diretto dei documenti di seguito citati, con la presente si riferisce, da un lato, in merito alle *Indicazioni* recentemente emanate dall'Istituto Superiore di Sanità e, dall'altro, in merito al quadro normativo attualmente vigente in materia.

## **1. Indicazioni strategiche per I e II ciclo di istruzione, IeFP e CPIA**

L'Istituto Superiore di Sanità (ISS), aggiornate al 5 agosto 2022, ha diffuso "*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)*".

Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l'obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, il documento fornisce elementi concernenti le misure standard di prevenzione da ga-

1



# Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

rantire per l'inizio dell'anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico. Il motto adottato, sinteticamente esplicativo, è “*prepararsi ed essere pronti*”.

Le *Indicazioni* sono rivolte alle istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione, ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), i centri provinciali per l'istruzione degli adulti. Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative.

In estrema sintesi e senza pretesa di completezza, misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica sono:

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed “*etichetta respiratoria*” (con quest'ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “*Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021*” ;
- Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti;
- Ricambi d'aria frequenti.

Il documento individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, in relazione a cambiamenti del quadro epidemiologico, quali:

- Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);
- Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;
- Aumento frequenza sanificazione periodica;
- Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l'attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc. ;
- Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti e fasi della presenza scolastica);
- Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;
- Somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;
- Consumo delle merende al banco.

Le *Indicazioni* di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line ([https://www.iss.it/documents/20126/0/indicazioni+A.S.+2022+-+2023\\_versione+05.08.pdf/c182661f-2144-6d5d-29c4-9c04c6aa02ee?t=1659721330842](https://www.iss.it/documents/20126/0/indicazioni+A.S.+2022+-+2023_versione+05.08.pdf/c182661f-2144-6d5d-29c4-9c04c6aa02ee?t=1659721330842)).



## Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

### 2. Indicazioni strategiche per i servizi educativi per l'infanzia e per la scuola dell'infanzia

L'Istituto Superiore di Sanità ha inoltre diffuso le *“Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023”*, aggiornate al 11 agosto 2022.

In relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, anche per i servizi educativi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia trovano conferma la necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e quella di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Le *Indicazioni* richiamano le peculiarità didattiche ed educative di questi percorsi educativi e scolastici che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione, sia di tipo non farmacologico (es. distanziamento fisico e utilizzo delle mascherine), che farmacologico (la vaccinazione anti COVID-19 è autorizzata per i bambini a partire dai 5 anni di età). Fatta eccezione per le richiamate misure, non applicabili, trovano conferma le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica valide per tutti i gradi di istruzione.

In ipotesi di recrudescenza della circolazione virale della *SARS-CoV-2*, da attivare, ove occorra, su disposizione delle autorità sanitarie, saranno possibili ulteriori misure di prevenzione, quali:

- Attività educative da svolgersi - compatibilmente con gli spazi disponibili e le potenzialità organizzative - prevedendo gruppi stabili di bambini;
- Divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa, evitando l'uso promiscuo di giocattoli tra bambini appartenenti a gruppi diversi;
- Accoglienza e ricongiungimento, ove possibile, organizzati all'esterno e, qualora si svolgano in ambiente chiuso, provvedendo alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio. Accesso alla struttura con accompagnamento da parte di un solo adulto;
- Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche, limitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi.
- Consumo delle merende nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.

Le *Indicazioni* di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line ([https://www.iss.it/documents/20126/0/infanzia+indicazioni+A.S.+2022+-+2023\\_20220811b+%281%29.pdf/71ebd1ca-381e-f038-8ab4-e312764bc74b?t=1660311969294](https://www.iss.it/documents/20126/0/infanzia+indicazioni+A.S.+2022+-+2023_20220811b+%281%29.pdf/71ebd1ca-381e-f038-8ab4-e312764bc74b?t=1660311969294))

### 3. Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2022 sono state emanate *“Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici”*.



# Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Le Linee guida, allegato al predetto Decreto, enunciano la “*complessità dei problemi*” correlati agli impatti sulla salute di inquinanti dell'aria e agenti microbiologici aerodispersi, considerato che per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici rilevano una pluralità di elementi: le fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne; le modalità di gestione delle attività; il numero di occupanti; la natura e configurazione degli spazi; le misure di prevenzione in atto; ecc.

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le *Linee guida* indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento, quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre. Sono poi da considerare - e se possibile evitare - fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre). Il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola. L'assenza di arredi e materiali inquinanti. L'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

In buona sostanza, le *Linee guida* raccomandano che “*l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata*”.

Il documento indica poi la necessità di considerare possibili controindicazioni nell'uso di dispositivi aggiuntivi, quali rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e consumi energetici. Si sottolinea infatti che “*l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anti-contagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor*”.

Richiamata la necessità di monitorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le Linee guida chiariscono le diverse competenze in gioco: “*Il dirigente scolastico richiede alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare ...*”.

Sulla base degli esiti della predetta attività, il Dirigente scolastico richiede all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa.

Le *Linee guida* di cui trattasi, di cui si raccomanda puntuale lettura, sono reperibili on line ([GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022](#)).

### 3. Il quadro normativo attuale in relazione alle infezioni da SARS-CoV-2

Il susseguirsi in questi anni di interventi legislativi, miranti ad adeguare le condizioni di svolgimento del servizio scolastico in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, può avere determinato incertezze interpretative. Per questo motivo, nel seguito, ci si prefigge di ripercorrere, in maniera semplificata, il quadro legislativo vigente, in relazione agli effetti della cessazione dello stato di emergenza sull'avvio del prossimo anno scolastico.



# Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

## 3.1 L'avvio degli anni scolastici durante la pandemia

A causa della pandemia da Covid-19, questo Ministero ha successivamente emanato indicazioni per lo svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza, correlate al mutevole quadro normativo.

Con decreto ministeriale 26 giugno 2020, n. 39, è stato adottato il "*Piano scuola 2020-2021 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività scolastiche e garantire la continuità del diritto all'istruzione nella fase emergenziale*".

Successivamente, con decreto ministeriale 6 agosto 2021, n. 257, è stato adottato il "*Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*"-

Da ultimo, in prossimità della cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, e alla luce di quanto disposto dal decreto-legge n. 24/2022, convertito dalla legge n. 52/2022, in merito al graduale superamento, anche in ambito scolastico, delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, con decreto ministeriale 31 marzo 2022, n. 82, è stato adottato il "*Piano per la prosecuzione, nell'anno scolastico 2021-2022, delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione a seguito della cessazione dello stato di emergenza*".

Quale, allo stato, il quadro normativo con cui prende avvio l'anno scolastico 2022/2023?

## 3.2 Il quadro normativo in relazione all'avvio dell'a.s. 2022/2023

L'evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico.

In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data.

In considerazione del superamento dello stato di emergenza, il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, al fine di assicurare lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche, ha introdotto una serie di norme di contrasto al Covid-19 che pare opportuno richiamare con riferimento alla loro validità temporale.

## 3.3 Il quadro normativo attuale concernente le misure di sicurezza

L'art. 3, comma 5, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, come modificato dall'art. 9, comma 1, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, ha raccomandato alle istituzioni scolastiche ed educative del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale, nonché agli istituti tecnici superiori, *fino alla conclusione dell'anno scolastico 2021-2022*, "*il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano*".

La medesima disposizione ha prescritto, inoltre, *fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022*, "*l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo chirurgico, o di maggiore efficacia protettiva*", fatta eccezione per i bambini sino a sei anni di età, i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive.

Ancora, *fino al termine dell'anno scolastico 2021-2022*, il citato art. 3, comma 5, ha consentito





# Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

l'accesso e la permanenza nell'edificio scolastico solo in mancanza di sintomatologia respiratoria e con temperatura corporea inferiore ai 37,5° e in assenza di positività accertata all'infezione da Covid-19.

### 3.4 Il quadro normativo attuale concernente la gestione dei casi di positività

Il citato decreto-legge n. 24/2022, in modifica dell'articolo 3, decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, è intervenuto in ordine alla gestione dei casi di positività alla SARS-CoV-2, prevedendo che a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino alla fine dell'anno scolastico 2021-2022, nel sistema educativo, scolastico e formativo, ivi compresi le scuole paritarie e quelle non paritarie, nonché nei centri provinciali per l'istruzione degli adulti:

- la presenza di casi di positività non interrompe in alcun caso lo svolgimento della didattica in presenza, né preclude la possibilità di svolgere uscite didattiche e viaggi di istruzione, compresa la partecipazione a manifestazioni sportive;
- al personale scolastico si applica sempre il regime di autosorveglianza;
- nelle istituzioni del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, docenti, educatori e bambini di età superiore ai sei anni utilizzano i dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 per dieci giorni dall'ultimo contatto con un soggetto positivo. Alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico auto-somministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al quinto giorno;
- negli altri ordini di scuola, in presenza di un numero di contagi pari o superiore a quattro, per docenti e alunni di età superiore ai sei anni è prescritto l'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per 10 giorni dalla data dell'ultimo contatto con un soggetto positivo. Anche in questo caso, alla prima comparsa di sintomi, è prescritta l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare o di un test antigenico auto-somministrato da ripetersi, se i sintomi persistono, al quinto giorno;
- in ogni ordine di scuola, in presenza di un numero di contagi in classe inferiore a quattro resta l'ordinario obbligo di utilizzo di dispositivo di protezione di tipo chirurgico o di maggiore efficacia protettiva per docenti, educatori e alunni di età superiore a sei anni.

### 3.5 Il quadro normativo attuale concernente l'obbligo vaccinale del personale scolastico

L'art. 4-ter.1, del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, introdotto dall'art. 8, del decreto-legge n. 24/2022, aveva confermato fino al 15 giugno 2022 l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 a carico di tutto il personale scolastico.

Unicamente con riguardo al personale docente ed educativo, l'art. 4-ter.2 del decreto-legge 44/2021, parimenti introdotto dal decreto-legge 24, del 24 marzo 2022, dettava, fino al medesimo termine del 15 giugno 2022, una disciplina particolareggiata per lo svolgimento della prestazione lavorativa da parte del personale docente ed educativo, prevedendo la vaccinazione quale "requisito essenziale per lo svolgimento delle attività didattiche a contatto con gli alunni da parte dei soggetti obbligati" e imponendo "al dirigente scolastico di utilizzare il docente inadempiente in attività di supporto alla istituzione scolastica".

### 3.6 La programmazione delle attività per l'anno scolastico 2022/2023

Dalla ricostruzione fin qui effettuata si evince che le richiamate disposizioni emergenziali, alla data



## Ministero dell'istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

in cui si scrive in vigore in ambito scolastico, esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriori specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Conseguentemente, al momento in cui si scrive, non sono rinvenibili i presupposti normativi per una rinnovata pianificazione da parte di questo Ministero destinata all'introduzione di misure di contrasto al COVID-19 e, pertanto, il citato *Piano per la prosecuzione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione* non verrà rinnovato per l'anno scolastico 2022/2023.

Premidente rilievo, pertanto, vengono ad assumere le *Indicazioni strategiche* dell'Istituto superiore di sanità, sopra richiamate, che consentono di "prepararsi ed essere pronti" per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

Si evidenzia, infine, che l'art. 3 del citato decreto-legge n. 24/2022 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2022, il Ministro della Salute, *di concerto con i Ministri competenti per materia o d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali*. Pertanto, nel caso in cui siano adottate dalle competenti autorità sanitarie nuove misure di prevenzione e sicurezza in corrispondenza dell'evoluzione della situazione epidemiologica, questo Ministero provvederà a darne notizia e a fornire alle istituzioni scolastiche le opportune indicazioni operative e il supporto eventualmente necessario.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Stefano Versari



Firmato  
digitalmente da  
VERSARI STEFANO  
C = IT  
O = MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE

# DPCM 26 luglio 2022 - Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati ...

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2022

**Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici.**

*G.U. 3 agosto 2022, n. 180 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2022/08/03/180/sg/pdf>)*

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4332:l4001988&catid=5&Itemid=137](#)), recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art. 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4344:l591997&catid=5&Itemid=137](#))»;

Visto il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25684:dl73\\_2021&catid=5&Itemid=137](#)), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=26065:lex106\\_2021&catid=5&Itemid=137](#)), recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali» e, in particolare, l'art. 58, comma 4, e successivo comma 4-bis, lettera f-ter, come inserita dall'art. 13-bis, comma 1, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27054:dl221-21&catid=5&Itemid=137](#));

Visto il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27054:dl221-21&catid=5&Itemid=137](#)), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27457:lex11\\_22&catid=5&Itemid=137](#)), recante «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» il quale, all'art. 13-bis, comma 2, dispone che «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono definiti le linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione di cui al comma 1 e gli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici, ai sensi della norma tecnica numero 5.3.12 di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 18 dicembre 1975, pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 2 febbraio 1976, in relazione al presente quadro epidemiologico e alle conoscenze sulla dinamica dei contagi da virus aerei»;

Visto il decreto del Ministro per i lavori pubblici 18 dicembre 1975, recante «Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica», pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 2 febbraio 1976, e, in particolare, la norma tecnica numero 5.3.12, concernente la purezza dell'aria;

Visto il parere tecnico elaborato dal Centro nazionale sostanze chimiche, prodotti cosmetici e protezione del consumatore, dal Dipartimento malattie infettive e dal Dipartimento ambiente e salute dell'Istituto superiore di sanità, trasmesso al Ministero della salute con nota n. 25450 del 30 giugno 2022;

Vista la comunicazione della Direzione generale della prevenzione sanitaria del 5 luglio 2022;

Su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione;

Decreta:

Art. 1

1. Ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27054:d1221-21&catid=5&Itemid=137](#)), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27457:lex11\\_22&catid=5&Itemid=137](#)), n. 11, sono definiti le linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e gli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici, contenuti nel documento recante «Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici», allegato al presente decreto, che ne costituisce parte integrante.

2. Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 26 luglio 2022

Il Presidente del Consiglio dei ministri Draghi

Il Ministro della salute Speranza

Il Ministro dell'istruzione Bianchi

Registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2022 Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, reg. n. 1965

Allegato

**Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici.**

Le presenti linee guida, redatte sulla base del parere dell'Istituto superiore di sanità (AOO-ISS PRE16 n. 25450 del 30 giugno 2022) contengono raccomandazioni operative, ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2 - del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27054:d1221-21&catid=5&Itemid=137](#)), così come introdotto dalla legge di conversione 18 febbraio 2022, n. 11 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27457:lex11\\_22&catid=5&Itemid=137](#)), relative a:

specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione;  
standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici.

## 1. PREMESSA

La qualità dell'aria indoor, sia dal punto di vista degli inquinanti che della carica microbica, è un requisito essenziale per il mantenimento della buona salute della popolazione scolastica e per il suo sviluppo conoscitivo.

Solide evidenze, disponibili sugli effetti e gli impatti sulla salute di numerosi inquinanti dell'aria, hanno permesso l'identificazione di standard e valori soglia, raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e adottati in molte legislazioni nazionali.

La pandemia COVID-19 ha anche generato una grande attenzione verso gli agenti microbiologici aerodispersi, per i quali tuttavia non esistono standard.

Per migliorare la gestione degli ambienti scolastici e contenere i possibili rischi per la salute è importante garantire una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici, prestando attenzione alle fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne, alla gestione delle attività, al numero di occupanti, alla natura e configurazione degli spazi, alle misure preventive in atto, ecc.

Tutte queste variabili possono influire sensibilmente sulla qualità dell'aria di una classe, così come l'utilizzo di dispositivi di sanificazione, purificazione/ventilazione. L'utilizzo dei suddetti dispositivi è di giovamento solo se comporta un miglioramento dell'aria indoor. È possibile, ad esempio, che la semplice ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre possa migliorare sensibilmente la qualità dell'aria, favorendo la diluizione e la riduzione sia di agenti chimici liberati all'interno (es. da materiali, arredi e finiture, attrezzature didattiche, prodotti per la pulizia, ecc.), sia di virus e batteri rilasciati dagli occupanti. Le fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre) sono ulteriori elementi da considerare.

Allo stesso modo, l'osservanza di semplici norme quali il divieto di fumo in tutto il perimetro scolastico, l'assenza di arredi e materiali inquinanti, l'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc., è un prerequisito importante in questo contesto.

In altre parole, si raccomanda che l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e

ciononostante, sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata.

La qualità dell'aria indoor, viene valutata attraverso attività di monitoraggio di alcuni parametri di base (ad es. CO<sub>2</sub>, formaldeide, benzene, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub>, temperatura, umidità relativa-UR%), per promuovere le azioni di miglioramento degli impatti sulla salute, quale attività propedeutica di competenza di enti o personale preposto o comunque qualificato.

Qualora le valutazioni tecniche individuassero la necessità di ricorrere a dispositivi/apparecchi specifici per la purificazione/sanificazione degli ambienti, ad integrazione delle altre azioni di prevenzione e riduzione del rischio, tra le quali anche l'ottimizzazione dei ricambi dell'aria mediante l'apertura delle finestre, i dispositivi dovranno essere selezionati sulla base delle specifiche tecniche (di seguito riportate come raccomandazioni generali e requisiti del sistema) descritte genericamente nel presente documento.

La scelta della soluzione tecnica più idonea, a cura di personale qualificato, deve tenere conto anche degli obiettivi che si intendono raggiungere con l'utilizzo di tali dispositivi.

Occorre, inoltre, considerare possibili controindicazioni dei dispositivi, quali emissioni, rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e consumi energetici.

È importante sottolineare che l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anti-contagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor, i materiali, i prodotti e le tecnologie di costruzione, le conoscenze e i modelli di comportamento degli occupanti che tengano conto delle misure di prevenzione vigenti e verifica della loro attuazione, la gestione dei rifiuti (1), le politiche di sostenibilità, e altre soluzioni già presenti o pianificate per il miglioramento della qualità dell'aria indoor e delle superfici.

L'utilizzo dei predetti apparecchi, quindi, non comporta, di per sé e in via automatica, l'adozione di ulteriori misure sanitarie anti-contagio (quali dispositivi di protezione delle vie aeree, distanziamento, ecc...), la cui previsione rimane demandata ad espresse disposizioni da parte delle autorità competenti, in relazione all'andamento del quadro epidemiologico.

## 2. FINALITÀ

Il presente documento, alla luce della complessità dei problemi e sulla base di quanto previsto alla legge 18 febbraio 2022, n. 11 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=27457:lex11\\_22&catid=5&Itemid=137](#)) (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 41 del 18 febbraio 2022), è finalizzato a fornire indicazioni sugli «apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria negli ambienti provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria» come richiamati nella stessa legge.

Inoltre, come specificatamente richiesto dalla stessa disposizione, il documento riporta alcune indicazioni sugli «standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici» «in relazione al presente quadro epidemiologico e alle conoscenze sulla dinamica dei contagi da virus aerei».

In merito alla sanificazione/disinfezione delle superfici, restano valide le raccomandazioni riportate nei documenti:

1. Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=23219:iss19-1372020&catid=81&Itemid=142](#)) Rev.- Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi. Versione del 13 luglio 2020. (2) (3) (4) ;

2. Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020;

3. Rapporto ISS-INAIL COVID-19 n. 56/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=23323:iss56\\_2020&catid=81&Itemid=142](#)) - Focus on: utilizzo professionale dell'ozono anche in riferimento a COVID-19. Versione del 23 luglio 2020;

4. Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti /superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)). Versione del 20 maggio 2021;

5. Circolari del Ministero della salute vigenti;

6. Protocollo del Ministero dell'istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali. 1 protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (anno scolastico 2021/2022).

Inoltre, per le superfici, possono essere considerate altre soluzioni tecnologiche innovative sulla base delle raccomandazioni riportate nel presente documento.

Le raccomandazioni sui dispositivi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria e delle superfici degli ambienti interni, sono finalizzate alla tutela della salute degli utilizzatori e degli astanti e anche a evitare una pubblicità ingannevole. Infatti, qualora vengano rivendicate attività non dimostrate, l'utilizzatore - dal dirigente scolastico al personale operante nelle scuole fino agli studenti - nella convinzione di essere protetto con l'uso dei soli apparecchi, potrebbe essere indotto in errore alleggerendo le altre misure di prevenzione, quali la distanza interpersonale, l'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), il ricambio dell'aria, ecc., contribuendo alla diffusione piuttosto che al contenimento delle infezioni.

I destinatari del documento sono sia i fabbricanti/responsabili dell'immissione sul mercato, sia gli utilizzatori finali che potranno effettuare una selezione consapevole in base alle specifiche tecniche e conformemente alle disposizioni normative vigenti in materia e agli standard minimi di qualità indicati nei riferimenti citati nel presente documento.

I dispositivi di cui trattasi, alla luce della loro destinazione d'uso e modalità d'azione (sanificazione, igienizzazione, purificazione), non rientrano nella definizione di dispositivo medico (DM) di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 46/97 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=200:decreto-legislativo-24-febbraio-1997-n-46-dispositivi-medici&catid=5&Itemid=137](#)) (attuazione della direttiva 93/42/CEE ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=15639:direttiva-del-consiglio,-14-giugno-1993-93-42-cee-dispositivi-medici&catid=10&Itemid=137](#))) e pertanto, non devono recare la marcatura CE di dispositivo medico. Analoga disposizione è presente nel regolamento (UE) 2017/745 (Medical Device Regulation - MDR), in applicazione dal 26 maggio 2021, dove è esplicitato che i prodotti specificatamente destinati alla pulizia, disinfezione o sterilizzazione dei dispositivi medici sono da considerarsi essi stessi dispositivi medici (cfr. art. 2, par. 1 MDR). Pertanto, i summenzionati dispositivi destinati alla pulizia, disinfezione di altro (tra cui, anche, l'ambiente e l'aria), non sono inquadrabili come DM e non devono essere notificati alla Banca dati dei dispositivi medici del Ministero della salute (Circolare del Ministero della salute dell'11 giugno 2021) (5).

I dispositivi/apparecchi oggetto del presente documento sono immessi in commercio sotto la responsabilità del fabbricante. Essi sono quindi soggetti alle disposizioni generali sulla sicurezza dei prodotti immessi in commercio, secondo il Codice del consumo (decreto legislativo n. 206/2005) che implica una preventiva valutazione del rischio.

### 3. QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR

I potenziali impatti negativi sulla salute di una varietà di inquinanti atmosferici che si possono trovare in ambienti indoor, comprese le scuole sono stati un obiettivo prioritario e comune dei diversi piani e programmi di prevenzione sia a livello nazionale, sia a livello europeo e a livello internazionale) in accordo con le principali azioni sviluppate dalla Organizzazione mondiale della sanità (OMS) relative ad un certo numero di inquinanti per i quali le conoscenze scientifiche relative agli effetti sull'uomo sono state giudicate sufficientemente consolidate che oggi costituiscono un punto di riferimento di rilievo per lo sviluppo e la diffusione di un piano d'azione generale.

La pandemia COVID-19 ha introdotto un nuovo rischio infettivo che ha richiesto misure aggiuntive per la limitazione della trasmissione del virus indoor (Dispositivi di protezione individuale, distanziamento, sanificazione superfici, igiene delle mani, miglioramento dei ricambi dell'aria) e ulteriori valutazioni per il contenimento dei rischi.

La qualità dell'aria indoor nelle scuole assume un particolare significato e rilievo, sia per le vulnerabilità dei soggetti (es. studenti e lavoratori alcuni con suscettibilità e disabilità più o meno complesse, con malattie respiratorie, asmatici e allergici, con alterazione del sistema immunitario, ecc.), sia per gli elevati tempi di permanenza (es. gli ambienti scolastici rappresentano dopo l'abitazione i luoghi dove gli studenti trascorrono più tempo, in media circa sei-otto ore al giorno per almeno cinque giorni alla settimana per nove mesi l'anno, periodo che per i docenti, lo staff e il personale amministrativo può essere più esteso). Pertanto l'attenzione sulla qualità dell'aria indoor nelle scuole si tradurrà nel suo complesso in un beneficio significativo per tutta la vita sulla salute degli studenti, del personale docente, tecnico-amministrativo, del personale di ditte esterne e non, alcuni dei quali con bisogni specifici (es. con disabilità fisiche e psichiche, asmatici e allergici, migranti e minoranze), che all'interno degli ambienti scolastici trascorrono periodi prolungati.

Il Gruppo di studio nazionale (GdS) Inquinamento Indoor dell'ISS ha pubblicato il Rapporto ISTISAN 20/3 «Qualità dell'aria indoor negli ambienti scolastici: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici (PM10, PM2,5, COV, SVOC) e biologici (batteri, funghi, virus e allergeni)» che contiene i principali valori numerici (valori di riferimento, guida, tempistica, ecc.) (6). Queste attività risultano utili per la verifica dell'impatto e dell'efficacia delle misure preventive e di risanamento adottate nei diversi ambienti/spazi scolastici o per caratterizzare determinate fasi o momenti della giornata didattica in cui avviene l'attivazione di alcune tipologie di dispositivi/sorgenti (7).

Il dirigente scolastico richiede alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria e di individuazione delle soluzioni più efficaci da adottare in conformità alle presenti linee guida. Sulla base degli esiti della predetta attività richiede all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per le attività di monitoraggio di anidride carbonica-CO2 negli ambienti indoor, le misurazioni di CO2 devono essere interpretate come un indicatore/guida sulla necessità di ricambio dell'aria negli ambienti/spazi al fine di ridurre il rischio di

infezione in caso di presenza di soggetti infetti che potrebbero rilasciare virus attraverso respirazione/tosse/starnuti, anche se la concentrazione di CO<sub>2</sub> non è correlata all'effettivo carico di infezione. Lo stesso vale per la scelta dei depuratori/purificatori, vista l'ampia variabilità nelle specifiche e nelle prestazioni offerte dalle varie tecnologie.

#### 4. VENTILAZIONE NATURALE E MECCANICA

In relazione alla pandemia da SARS-CoV-2, nel Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25776:iss11\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) (8) vengono riprese le indicazioni sulla ventilazione naturale e meccanica della OMS contenute nel documento Roadmap to improve and ensure good indoor ventilation in the context of COVID-19. L'OMS ribadisce come la ventilazione, naturale o meccanica, è parte strategica degli interventi di prevenzione e controllo della riduzione del rischio di trasmissione di COVID-19. Lo stesso documento, per limitare la trasmissione del virus tramite aerosol, consiglia di sostituire con pacchi filtranti più efficienti secondo la classificazione UNI EN ISO 16890:2017: come ISO ePM10, ISO ePM2,5 e ISO ePM1.

Il Rapporto ISS-COVID-19 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25776:iss11\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) sopraccitato sottolinea anche che i ricambi dell'aria possono essere migliorati utilizzando quanto più possibile le aperture delle finestre e dei balconi, creando una corrente d'aria, aprendo quindi contemporaneamente finestre e porta dell'aula per pochi minuti più volte al giorno (ad esempio operare la ventilazione intermittente durante il cambio d'ora); questo rappresenta tra i molti modi, il più semplice per implementare sin da subito l'ingresso di un flusso «d'aria esterna» regolare, intermittente o incrociato e assicurare la diluizione/riduzione degli inquinanti di diversa natura prodotti all'interno, comprese le eventuali particelle virali presenti.

Inoltre, sul piano operativo è utile ricordare che l'ottimizzazione dei ricambi dell'aria e, più in generale, della ventilazione, sebbene faccia parte della generale strategia di prevenzione, è solo una delle azioni da intraprendere, e da sola incide solo parzialmente nel ridurre il rischio di contaminazione e trasmissione del virus, se non vengono rispettate tutte le altre azioni personali di prevenzione e riduzione del rischio, ed in primis, il distanziamento fisico, l'uso delle mascherine (controllo alla sorgente), il lavaggio delle mani, l'etichetta respiratoria per la tosse e gli starnuti, la sanificazione delle superfici. La riduzione del rischio di contaminazione e diffusione si basa proprio sull'attuazione integrata ed organica di queste misure personali e collettive, che rimangono tuttora efficaci.

Nessuna singola misura può ridurre da sola il rischio. La ventilazione naturale e meccanica insieme alle altre soluzioni identificate per il miglioramento della qualità degli ambienti rappresentano quindi solo un aspetto della strategia per ridurre i rischi di trasmissione indoor. Alcuni studi enfatizzano la necessità di sviluppare standard di ventilazione naturale e meccanica che considerino adeguatamente l'elevato rischio di infezione da patogeni per via aerea. Per sviluppare sistemi di ventilazione flessibili, a seconda delle finalità e della tipologia degli edifici (es. scuole), è necessario coinvolgere le parti competenti del settore del condizionamento dell'aria e della ventilazione e/o figure professionali competenti/qualificate, oltre agli architetti, biologici, chimici, fisici, ingegneri e gli operatori di sanità pubblica per affrontare questa problematica in ambito scolastico (9). Tutte le competenze con un approccio multidisciplinare e una crescita nella collaborazione come più volte segnalato dall'OMS.

La ventilazione meccanica controllata (VMC) è stata proposta come un valido ed efficace strumento per contrastare la trasmissione del virus da diversi lavori scientifici, sia attraverso la modellizzazione (10) sia attraverso la comparazione dei dati di incidenza reale in ambienti scolastici con disponibilità o meno di VMC. L'abbattimento del rischio osservato sul campo è in linea con quello ricavabile da studi in condizioni controllate (11).

Come riportato sopra né la ventilazione naturale né quella meccanica possono da sole prevenire l'infezione e sono da utilizzare in combinazione con altre misure di protezione in quanto parte di una strategia di riduzione del rischio. La semplice presenza di un impianto di ventilazione meccanica, anche se dotata di un sistema di filtraggio, non garantisce completamente il rischio di una trasmissione del virus, ma semmai ne riduce le probabilità.

#### 5. CONSIDERAZIONI GENERALI PER LA SCELTA DEI DISPOSITIVI

La scelta sulla «opportunità di utilizzo» della soluzione tecnica, deve essere effettuata da personale qualificato in considerazione della valutazione dei rischi e deve tenere anche presenti gli obiettivi che si intendono raggiungere (es. ricambio d'aria, abbattimento carica patogeni nell'aria e/o del materiale particolato) e, nel caso di utilizzo di apparecchi mobili, se l'uso è continuo o al bisogno.

I requisiti e le informazioni riportate nella presente linea guida rappresentano un riferimento per la selezione dei sistemi e per le procedure da adottare all'interno delle strutture scolastiche. Utili strumenti sono quindi la «Scheda tecnica», le certificazioni e le altre informazioni descritte che caratterizzano i diversi dispositivi.

##### 5.1 RACCOMANDAZIONI PER GLI UTILIZZATORI DEI DISPOSITIVI

Come raccomandazioni generali, i dispositivi/apparecchi qualora destinati agli ambienti scolastici, devono essere

chiaramente identificabili, sicuri, efficaci, utilizzabili in presenza di astanti se previsto dal costruttore e solo in condizioni di sicurezza, muniti di o abbinati a, ove necessario, dispositivi/sensori in grado di misurare anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) e/o altri composti emessi primariamente o secondariamente (sottoprodotti) e particolato, nonché i principali parametri microclimatici. Possono essere utilizzati anche gli apparecchi polivalenti (es. strumenti che garantiscano il ricambio d'aria e/o filtrazione di particolato e/o abbattimento della carica dei patogeni e/o abbattimento di inquinanti chimici) anche combinati con prodotti/sistemi per la sanificazione delle superfici. Ulteriori requisiti da prendere in considerazione sono: facile utilizzo e installazione; bassi costi di attivazione, operatività e manutenzione per garantire le prestazioni iniziali e continue dei dispositivi (es. ridotti consumi elettrici e/o ridotti costi di componenti, di smaltimento dei filtri, lampade, ecc.); bassi livelli/classi emissive di rumorosità; impatto ambientale minimo (es. sostituzione dei filtri, lampade e sensori).

Gli apparecchi scelti dovrebbero essere sempre accompagnati da documentazione attestante test specifici che dimostrino: efficacia e sicurezza nelle condizioni di utilizzo, i.e., in ambienti simili agli ambienti scolastici in cui si intendono installare (es. volume degli ambienti testati, tassi di ricambio dell'aria, modello di occupazione); durata di funzionamento che influenza la capacità di abbassare la concentrazione degli inquinanti; frequenza della manutenzione per un corretto funzionamento; livello/classe rumore dB(A) durante il funzionamento alla massima portata d'aria.

## 6. REQUISITI DI SISTEMA (sezione destinata ai fabbricanti/responsabili dell'immissione sul mercato)

### 6.1 DATI IDENTIFICATIVI E INFORMAZIONI SUL SISTEMA

Le informazioni minime rese disponibili dai fabbricanti devono fornire l'identificazione univoca del dispositivo, descrivere in maniera dettagliata la tecnologia e il principio di funzionamento del sistema e l'identificazione dell'eventuale principio attivo chimico o agente fisico su cui si basa l'azione sanificante/igienizzante dell'apparecchio.

Deve essere specificato se utilizzabile in presenza o in assenza di astanti qualora si intenda procedere con la sanificazione al di fuori dell'orario di lavoro (includendo i tempi di rientro, se del caso).

Deve essere indicato il fabbricante ed eventuale altro soggetto responsabile dell'immissione sul mercato dell'apparecchio.

Target (matrice oggetto della sanificazione) - Deve essere identificato il target da trattare, ovvero aria o superfici, e indicato chiaramente il claim, ad esempio, il miglioramento della qualità dell'aria, ove il trattamento sia diretto alla riduzione dei contaminanti ambientali, e/o alla sanificazione/igienizzazione delle superfici laddove vi sia un abbattimento della carica microbica.

SDS Nel caso di sistemi che generano in situ/rilasciano una o più specie chimiche attive, devono essere disponibili anche le Schede di dati di sicurezza (SDS) delle sostanze attive pericolose, redatte conformemente all'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=604:regolamento-del-parlamento-e-del-consiglio-18-dicembre-2006-n-1907-reach&catid=10&Itemid=137](#)) (REACH).

Per tutte le tecnologie, è necessario tenere conto delle condizioni ambientali quali il volume del locale, il passaggio dell'aria e le correnti d'aria nello stesso, fornendo indicazioni sul corretto posizionamento dell'apparecchio nell'ambiente rispetto a finestre, balconi, porte e postazioni di lavoro con particolare attenzione alla direzione del flusso di aria generato; sulla durata d'uso che ha una grande influenza sulle prestazioni; e sulle attività di manutenzione.

### 6.2 RICAMBIO D'ARIA

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS; o World Health Organization, WHO) considera ottimale un ricambio dell'aria pari ad un valore indicativo di almeno 10 L/secondo/persona.

Per i sistemi meccanici che agiscono anche mediante il ricambio di aria/ventilazione, in aggiunta ai meccanismi cosiddetti di «sanificazione/igienizzazione», deve essere documentato il tasso di ricambio dell'aria (espresso in termini di litri di aria per persona al secondo) in relazione al volume da trattare, al potenziale numero di occupanti e all'identità delle sostanze chimiche presenti sia come inquinanti sia come sottoprodotti delle sostanze attive. Nel contesto COVID-19 è assolutamente necessario conoscere l'impatto nell'uso dei dispositivi di depurazione/purificazione dell'aria per assicurarsi che il loro utilizzo non porti alla sostituzione di un rischio biologico con un rischio chimico.

La ventilazione non dovrebbe essere mai utilizzata in sostituzione alla limitazione/controllo del numero delle sorgenti per ridurre al minimo le concentrazioni inquinanti negli ambienti indoor per il rischio di generare flussi che trasportino eventuali agenti patogeni nell'aria verso altre zone dove sono presenti altre persone, come dimostrato dalla letteratura scientifica su focolai epidemici sviluppati in ambiente indoor a causa di ventilazione. È preferibile che gli inquinanti evitabili siano eliminati/mitigati alla sorgente.

L'efficienza del ricambio di aria/ventilazione si misura in base ai volumi/ora o ai litri/secondo/persona, ovvero alla capacità di ricambiare l'aria interna con aria esterna, o aria di ricircolo trattata non contenente particelle contaminanti.

Si sottolinea che l'aria di ricircolo fornita non sostituisce in nessuna maniera i ricambi dell'aria, che avviene mediante introduzione di «aria fresca esterna», quindi le finestre e i balconi devono essere aperti per pochi minuti ad intervalli regolari, per creare la ventilazione intermittente. L'utilizzo dei purificatori/sanificatori/igienizzatori senza ingresso di aria esterna,



potrebbe non ridurre i livelli e le concentrazioni di alcune sostanze (es. CO<sub>2</sub>) e potrebbe anche causare false allerte da sensori che rilevano nell'ambiente i livelli di queste sostanze per usarli come indicatori di qualità dell'aria indoor e comunque potrebbe non rimuovere tutti gli agenti come accade quando viene effettuato il ricambio dell'aria esterna non inquinata. In ambienti in cui non risulta possibile aprire le finestre, il ricambio d'aria può essere soddisfatto da aria esterna pulita in percentuale compatibile con la potenza degli apparecchi di trattamento aria.

Per il contrasto alla pandemia COVID-19, l'utilizzo dei purificatori d'aria/sanificatori/igienizzatori non può sostituire i ricambi dell'aria esterna/ventilazione, l'uso della mascherina, il distanziamento fisico e le altre misure di barriera.

Altre raccomandazioni e scenari esemplificativi sono riportati nel Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) del 20 maggio 2021. La misurazione della CO<sub>2</sub> in continuo è stata recentemente proposta come mezzo per limitare il potenziale di trasmissibilità dei patogeni trasmessi per via aerea (12).

### 6.3 CONSIDERAZIONI SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI CHE SI BASANO SULL'AZIONE DI AGENTI CHIMICI

In ambito scolastico è necessario prendere in considerazione in primis la sicurezza dei sistemi che producono e utilizzano sostanze chimiche, alcune delle quali sono in fase di valutazione secondo la normativa europea (regolamento (UE) n. 528/2012) e quindi non sono utilizzabili come «disinfettanti» in ambienti indoor e inoltre richiedono l'intervento di personale qualificato.

Il perossido di idrogeno, ad esempio, è approvato a livello europeo ed è autorizzato in Italia per esclusivo uso professionale, in considerazione della complessità delle procedure di utilizzo e del profilo di rischio della sostanza attiva.

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) descrive chiaramente le caratteristiche e le criticità dei sistemi che utilizzano o generano sostanza chimiche.

#### Identificazione di eventuali sottoprodotti e caratteristiche di pericolo

In relazione alla tipologia del sistema (chimico, chimico-fisico, fisico) è necessario che il fabbricante fornisca le informazioni sulle caratteristiche tossicologiche delle forme chimiche reattive e dei sottoprodotti che eventualmente si formano o sulle caratteristiche di pericolo degli agenti fisici.

Per quanto riguarda gli eventuali sottoprodotti è necessario che il fabbricante derivi i livelli accettabili di esposizione (Acceptable Exposure Level, AEL; Derived No Effect Level, DNEL) relativi ai principi attivi eventualmente rilasciati dal sistema. Tali indicazioni sono reperite dai dati di letteratura per gli agenti chimici [www.echa.europa.eu - sito di disseminazione ad accesso aperto dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA); www.epa.gov - sito dell'US Environmental Protection Agency]. In relazione alla forma chimica, il livello accettabile di esposizione è rappresentato dal valore di concentrazione in aria al di sotto del quale non sono noti o ipotizzabili effetti avversi per la salute delle persone esposte.

Formazione dei sottoprodotti - Devono essere identificati e descritti eventuali sottoprodotti nel caso di generazione di forme chimiche reattive indesiderate anche se corrispondenti a un principio attivo biocida già approvato (come ad es. il perossido di idrogeno tal quale), o in fase di valutazione (come ad es. l'ozono. Si veda a tal proposito il Rapporto ISS-INAIL COVID-19 n. 56/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=23323:iss56\\_2020&catid=81&Itemid=142](#))).

La formazione di sottoprodotti dipende dalla composizione della matrice trattata, dalle caratteristiche del sistema, dal tempo di funzionamento e dagli articoli/materiali e dal numero di persone presenti nell'ambiente (13). Infatti le sostanze eventualmente rilasciate (es. ozono) possono interagire con i COV emessi dalle diverse sorgenti (es. aria outdoor, fotocopiatrici, stampanti, ecc.) o con materiali e prodotti presenti o utilizzati negli ambienti indoor, portando alla possibile formazione secondaria di sostanze indesiderate con elevata tossicità, inclusi i cancerogeni (es. formaldeide) e di PM<sub>10</sub>, PM<sub>2,5</sub> (14), particelle ultrafini (15), nanoparticelle, radicali ossidrilici, precursori, specie reattive o altri sottoprodotti sconosciuti. Ciò può avvenire anche attraverso reazioni omogenee ed eterogenee con materiali indoor di largo consumo (es. terpeni presenti in profumatori per ambienti o detersivi).

Incompatibilità con materiali/articoli - Deve essere indicata l'eventuale incompatibilità del sistema con materiali comunemente presenti negli ambienti indoor (es. materiali per costruzioni, arredi), che potrebbero causare la formazione di sottoprodotti o la degradazione dei materiali stessi per l'azione delle sostanze chimiche eventualmente originate dal sistema sanificante/igienizzante.

### 6.4 SICUREZZA DEI SISTEMI CHE SI BASANO SULL'AZIONE DI AGENTI FISICI

La sicurezza dei sistemi che si basano sull'azione di soli agenti fisici deve essere dimostrata attraverso la conformità alla normativa in vigore e alle indicazioni delle linee guida specifiche [Direttiva 2011/65/CE ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=5360:direttiva-del-parlamento-europeo-e-del-consiglio-08-giugno-2011-n-65-](#)

201165ue-restrizione-u&catid=10&Itemid=137) (Restriction of Hazardous Substances - RoHS) sulla restrizione di sostanze pericolose] (16) .

Per i sistemi che si basano sull'azione di soli agenti fisici (es. radiazione UV) devono essere osservati i valori limite fissati dalla normativa e le condizioni di utilizzo sicuro (decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default), titolo VIII, capo V che recepisce la Direttiva europea 2006/25/UE (/index.php?option=com\_content&view=article&id=112:direttiva-del-parlamento-e-del-consiglio-5-aprile-2006-200625ce-radiazioni-ottiche-artificiali&catid=10&Itemid=137) Radiazioni Ottiche Artificiali-ROA).

Sistemi UV-C - Per i sistemi che prevedono l'irraggiamento UV-C deve essere esplicitato che non vi sia emissione di radiazione UV-C all'esterno del sistema che esponga le persone presenti oppure che tale emissione non superi i limiti di esposizione alla radiazione UV-C fissati a livello internazionale e adottati nella normativa nazionale per la protezione dei lavoratori (decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default), titolo VIII, Capo V) (17) .

Sistemi che generano Ozono come sottoprodotto - Nel caso la lunghezza d'onda della radiazione emessa fosse inferiore a 240 nm, dovranno essere messe in atto anche le procedure di sicurezza per prevenire l'esposizione a ozono (sottoprodotto). A livello nazionale il decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default) (allegato XXXVIII) non include alcun Valore limite per l'esposizione professionale (VLEP) all'ozono. Tuttavia, in assenza di valori nazionali e comunitari, nel quadro normativo italiano per i lavoratori, il riferimento è rappresentato dai TLV®-TWA dell'American Conference of Governmental Industrial Hygienists (ACGIH) che ha stabilito differenti valori in relazione al carico di lavoro e alla durata cumulativa dell'esposizione, in considerazione dei volumi di aria inspirata quali il valore limite per una giornata lavorativa di otto ore che varia da 0,1 (lavoro pesante) a 0,2 (lavoro leggero) mg/m<sup>3</sup>. In genere, tuttavia i VLEP o i TLV sono utilizzati in ambiente industriale mentre, nel caso di ambiente indoor, dovrebbero essere utilizzate le linee guida dell'OMS per la qualità dell'aria che raccomandano comunque un valore guida di 100 µg/m<sup>3</sup> (0,1 mg/m<sup>3</sup>) per otto ore.

Rischio fotobiologico - Relativamente alla normazione volontaria sulle tecnologie che impiegano radiazione UV-C la norma specifica di riferimento è la CEI EN 62471:2009 «Sicurezza fotobiologica delle lampade e dei sistemi di lampade» che è una guida per la valutazione e il controllo dei rischi fotobiologici derivanti da tutte le sorgenti ad ampio spettro incoerente - compresi i LED - alimentate elettricamente (che emettono radiazione ottica nel campo di lunghezze d'onda compreso tra 200 nm e 3000 nm). Inoltre, in relazione alla sicurezza dei lavoratori, l'impiego di tali sistemi è disciplinato dal decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default), titolo VIII, capo V che prescrive l'obbligo di valutazione del rischio per le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali e fissa specifici valori limite di esposizione per la prevenzione degli effetti avversi su occhi e cute derivanti da esposizione ad UV, espressamente indicati nel testo di legge, recependo la Direttiva europea 2006/25 (/index.php?option=com\_content&view=article&id=112:direttiva-del-parlamento-e-del-consiglio-5-aprile-2006-200625ce-radiazioni-ottiche-artificiali&catid=10&Itemid=137)/UE Radiazioni ottiche artificiali (decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default)).

## 6.5 MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

L'esito della valutazione del rischio, sia per gli agenti chimici, sia per quelli fisici, consente di definire le misure che il fabbricante deve indicare nella documentazione per prevenire effetti indesiderati per le persone esposte, sia utilizzatori sia astanti. Ad esempio potranno essere indicati tempi massimi di permanenza, tempi di rientro, sistemi di ventilazione e DPI.

## 6.6 EFFICACIA MICROBIOLOGICA

Tasso di riduzione della carica microbica - Deve essere fornito il valore di abbattimento della carica microbica dovuto all'uso dell'apparecchiatura/sistema. Si segnala che, per disinfezione, si intende un tasso di abbattimento della carica microbica pari o superiore al 99,9% rispetto a quella iniziale.

Superfici - Tale valutazione deve essere effettuata secondo norme standard, quali ad esempio la norma EN 17272:2020, che simula le condizioni di applicazione in ambiente chiuso con specifica cubatura, tempo di applicazione, tempo di disinfezione, tempo di rientro delle persone, ecc. Questo test non è valido per verificare l'efficacia sull'aria degli ambienti indoor ma solo per le superfici. Nel caso si intenda valutare l'efficacia di un trattamento per le superfici effettuabile in presenza di persone, il test indicato (o altri test idonei) dovrà essere adattato tenendo in considerazione, tra l'altro, il numero di persone che possono accedere all'ambiente interessato, il numero di contatti con le superfici, ecc.

Aria - Per il trattamento dell'aria degli ambienti indoor (controllo e miglioramento del microclima per quanto riguarda le caratteristiche sia dal punto di vista microbiologico che chimico), a livello nazionale/internazionale non è stata identificata una specifica norma per la verifica dell'efficacia di sistemi in grado di diminuire la carica microbica dell'aria.

Le norme attualmente disponibili possono comunque essere adattate al tipo di matrice specifico (aria) al fine di quantificare l'efficacia dei trattamenti e adattando i requisiti richiesti (tasso di abbattimento) sulla base delle indicazioni nazionali relativi alla qualità dell'aria nei vari ambienti (Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#))).

Sia che l'obiettivo sia quello di sanificare le superfici o l'aria, si raccomanda comunque di documentare i parametri minimi di efficacia associati a:

informazioni sui volumi trattabili con un determinato sistema;

eventuale dipendenza dalla distanza dalla sorgente;

interferenza (se del caso) di ostacoli fisici.

Come indicato nella sezione «Ricambio d'aria» dovrebbe altresì essere tenuto in considerazione, per l'elaborazione di scenari modello, il parametro relativo al numero di soggetti potenzialmente responsabili dell'emissione di agenti patogeni (soggetti infetti) (Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#))).

L'efficacia, qualora il sistema rivendichi l'abbattimento della carica microbica, andrà ulteriormente verificata mediante «validazioni in fase di utilizzo» con indicatori biologici.

## 6.7 SISTEMI DI PURIFICAZIONE DELL'ARIA CHE VANTANO LA CAPACITÀ DI RIMUOVERE IL PARTICOLATO PER MEZZO DI FILTRI

I sistemi di purificazione dell'aria possono utilizzare diverse tipologie di filtri, tra i quali si riportano i filtri HEPA, ULPA e i filtri a carbone attivo, e di tecnologie innovative di purificazione, quali, tra l'altro, procedure di fotocatalisi, ionizzazione a plasma freddo, filtrazione elettrostatica (sistemi di generazione di cariche elettrostatiche positive con collettore a polarità positiva e negativa ad alto amperaggio) per la rimozione di inquinanti e agenti patogeni. Tali tecnologie devono rispettare le norme di riferimento internazionali di verifica e sicurezza.

Il Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25776:iss11\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)) riporta le norme di riferimento con cui devono essere testati e verificate le prestazioni dei filtri (UNI EN 1822:2019 e UNI EN ISO 16890:2017) da utilizzare per selezionare il filtro più appropriato per le proprie esigenze.

Si precisa, come evidenziato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25777:iss12\\_2021&catid=81&Itemid=142](#)), che l'eventuale utilizzo di filtri HEPA che rivendichino la capacità di trattenere particelle virali, oltre ad avere costi di manutenzione per il loro ricambio, potrebbe porre il problema dello smaltimento degli stessi come rifiuti speciali, diversamente da altre tipologie di filtri in uso da tempo.

## 6.8 SCHEDA TECNICA DELL'APPARECCHIO

Le informazioni sopra descritte devono essere riportate su una «Scheda dell'apparecchio» con la data di redazione e numero di revisione della Scheda.

## 6.9 MANUALE D'USO E MANUTENZIONE

Il dispositivo deve prevedere un manuale d'uso e di manutenzione in materia di sicurezza, destinazione d'uso, movimentazione e immagazzinamento, installazione, scelta del punto di posizionamento nell'ambiente, precauzioni d'uso, manutenzione, anomalie, rumorosità, la scheda tecnica e altre informazioni nel rispetto delle normative vigenti.

## 6.10 CERTIFICAZIONI

Prove per l'efficacia

L'efficacia, intesa come abbattimento della carica microbica/virale rivendicata, deve essere supportata da evidenze sperimentali idonee, basate su protocolli standardizzati (es. norme EN, ISO, ecc.), rilasciati da laboratori di prova o da Centri di saggio (anche non in Buone pratiche di laboratorio - BPL) competenti. Prove per la determinazione dei principi attivi (chimici) e sottoprodotti

Per quanto concerne i principi attivi e i sottoprodotti, le stime dell'esposizione devono essere basate su dati di monitoraggio ambientale, per ambienti analoghi o assimilabili a quelli ai quali il sistema è destinato, documentati attraverso rapporti di prova rilasciati da laboratori di prova accreditati o, in alternativa, attraverso l'utilizzo di modelli di simulazione validati (REACH ECHA Guidance R15; ECHA Guidance on Biocides - Volume III Human Health - Assessment & Evaluation; decreto legislativo n. 81/2008 ([/index.php?option=com\\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default](#))).

Le attività di prova dovranno riguardare la caratterizzazione (identificazione/quantificazione) di alcuni contaminanti prioritari dal punto di vista sanitario che potrebbero essere rilasciati in seguito all'utilizzo dello specifico sistema (es. triometani,

clorammine, formaldeide, idrocarburi policiclici aromatici e ozono) (18) (19) . Le prove potranno essere estese ad altri contaminanti pericolosi in considerazione dello specifico sistema e delle matrici trattate che potrebbero formarsi secondariamente (es. sottoprodotti) (20) .

Prove per definire i livelli di esposizione a seconda dello scenario (condizioni d'uso) considerato

I livelli di esposizione devono essere stimati attraverso la determinazione delle concentrazioni in aria delle sostanze rilasciate o che eventualmente si formano in seguito alla reazione con i materiali presenti negli ambienti trattati. Tali concentrazioni sono necessarie per poter stimare l'esposizione a lungo termine (ripetuta o continua) e, in alcuni casi, anche l'esposizione acuta (evento singolo, picco di esposizione), a seconda delle proprietà della sostanza e della tipologia del sistema. Le prove relative al monitoraggio ambientale per la stima dell'esposizione devono essere condotte da laboratori di prova accreditati.

Classificazione di pericolo per la redazione della SDS e altra documentazione tecnica prevista

Per quanto riguarda le caratteristiche di pericolo è possibile fare riferimento ai dati di letteratura disponibili sui siti di disseminazione delle principali agenzie internazionali (ECHA; US EPA; ecc.).

Altre dichiarazioni di conformità e certificazioni

Le specifiche tecniche riportate nel presente documento sono da intendersi ad integrazione delle dichiarazioni di conformità e certificazioni di sicurezza previste dalle normative vigenti (es. norme sul rischio fotobiologico degli apparecchi di illuminazione; direttive sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche; decreto legislativo n. 81/2008 (/index.php?option=com\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default)).

Personale qualificato (21)

La valutazione di conformità, per rivendicare attività sanificante/igienizzante dell'aria e delle superfici degli ambienti indoor, deve essere a carico di personale qualificato o di ente di certificazione della conformità alle specifiche fornite nel presente documento o in prassi di riferimento ove disponibili, ai fini dell'immissione sul mercato e della validazione del dispositivo nella fase di funzionamento e per la manutenzione.

## DEFINIZIONI

Detersione

La detersione consiste nella rimozione meccanica di depositi indesiderati («sporco») e dei microrganismi in essi presenti, con conseguente riduzione della carica microbica. Il risultato dell'azione di detersione dipende da fattori quali azione meccanica (es. sfregamento), azione chimica (detergente), temperatura e durata dell'intervento. La detersione è un intervento che di norma precede la disinfezione poichè lo sporco potrebbe ridurre l'attività dei disinfettanti.

Igienizzante (anche detto detergente) per ambienti È un prodotto che ha come fine quello di rendere igienico, ovvero pulire eliminando le sostanze/organismi nocivi presenti. Questa tipologia di prodotti, qualora riportino in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che di fatto conducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante e di rimozione di germi e batteri, senza l'indicazione della specifica autorizzazione, non sono da considerarsi come prodotti con proprietà disinfettanti/biocidi, bensì sono prodotti detergenti (igienizzante per ambienti) e in quanto tali immessi in commercio come prodotti di libera vendita. Non avendo subito il processo di valutazione e autorizzazione dei PMC/Biocidi non possono vantare azione disinfettante e ricadono nell'ambito di applicazione del regolamento (CE) 648/2004 sui detergenti.

Igienizzazione - Equivalente di detersione

Purificatore d'aria (anche detto Depuratore d'aria)

In generale, un apparecchio mobile o fisso destinato a rimuovere dall'aria di ambienti chiusi contaminanti quali allergeni (polvere, polline) e/o microrganismi. Alcuni apparecchi contengono filtri specifici per rimuovere le particelle dall'aria. [Rif. Manual on Borderline and Classification in the Community Regulatory Framework for Medical Devices (europa.eu)].

Sanificazione

L'art. 1.1 e) del decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274 del Ministero dell'industria e del commercio definisce «sanificazione» «quelle attività che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore».

La sanificazione rappresenta pertanto un «complesso di procedimenti e di operazioni» che comprende attività di pulizia e/o attività di disinfezione che vanno intese «come un insieme di attività interconnesse tra di loro» quali la pulizia e la disinfezione. In alcuni casi con la sola pulizia (es. trattamenti con il calore) o con la sola disinfezione è possibile ottenere la stessa efficacia nei confronti dei virus. La sanitizzazione è la traduzione del termine inglese sanitisation che, nella forma originale, viene utilizzato come sinonimo di «disinfezione». Come da nota del Ministero della salute (22) «Anche i prodotti che riportano l'indicazione del termine "sanitizzante/sanificante" si considerano rientranti nella definizione di prodotti biocidi e pertanto sono sottoposti al relativo regime autorizzativo». Il termine è riferito a prodotti contenenti principi attivi in revisione

come biocidi disinfettanti che, tuttavia, non avendo completato l'iter di valutazione e non rientrando nel campo di applicazione dei PMC, non posso vantare l'efficacia disinfettante.

- (1) Key Messages and Actions for COVID-19 Prevention and Control in Schools. Geneva; World Health Organization; 2020 ([https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/key-messages-and-actions-for-covid-19-prevention-and-control-in-schools-march-2020.pdf?sfvrsn=baf81d52\\_4](https://www.who.int/docs/default-source/coronaviruse/key-messages-and-actions-for-covid-19-prevention-and-control-in-schools-march-2020.pdf?sfvrsn=baf81d52_4))
- (2) Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167/1, 27 giugno 2012).
- (3) Decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392. Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medicochirurgici, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=4344:1591997&catid=5&Itemid=137](#)). Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 266, 13 novembre 1998).
- (4) Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti. Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 104, 8 aprile 2004.
- (5) Ministero della salute. Circolare del Ministero della salute dell'11 giugno 2021 - Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, relativa ai prodotti impiegati per la sanificazione, l'igienizzazione e la purificazione dell'aria degli ambienti (0042343-11/06/2021-DGDMF-DGDMF-UFF03-P).
- (6) Rapporti ISTISAN 20/3 Qualità dell'aria indoor negli ambienti scolastici: strategie di monitoraggio degli inquinanti chimici e biologici.
- (7) Rapporti ISTISAN 13/4 Strategie di monitoraggio dei composti organici volatili (COV) in ambiente indoor.
- (8) Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'aria indoor. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=22754:iss5\\_2552020&catid=81&Itemid=142](#)) Rev. 2. Versione del 18 aprile 2021. Roma: Istituto superiore di sanità; 2021. (Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=25776:iss11\\_2021&catid=81&Itemid=142](#))).
- (9) Morawska, L, Allen, J, Bahnfleth, W et al. (36 more authors) (2021) A paradigm shift to combat indoor respiratory infection. *Science*, 372 (6543)], pp. 689-691. ISSN 0036-8075.
- (10) Stabile L. et al., Ventilation procedures to minimize the airborne transmission of viruses in classrooms. *Building and Environment* 202 (2021)- <https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2021.108042>
- (11) Mikszewski, A., Stabile, L., Buonanno, G., Morawska, L., Increased close proximity airborne transmission of the SARS-CoV-2 Delta variant, *Science of the Total Environment*, 816, 202.
- (12) Stabile L. et al., Ventilation procedures to minimize the airborne transmission of viruses in classrooms. *Building and Environment* 202 (2021)- <https://doi.org/10.1016/j.buildenv.2021.108042>.
- (13) Lou J, Wang W, Lu H, Wang L, Zhu L. Increased disinfection byproducts in the air resulting from intensified disinfection during the COVID-19 pandemic. *J Hazard Mater.* 2021 Sep 15; 418:126249. doi: 10.1016/j.jhazmat.2021.126249.
- (14) UNI EN 12341:2014 Ambient air - Standard gravimetric measurement method for the determination of the PM10 or PM2,5 mass concentration of suspended particulate matter.
- (15) Stabile, L., De Luca, G., Pacitto, A., Morawska, L., Avino, P., Buonanno, G., 2020. Ultrafine particle emission from floor cleaning products. *Indoor Air*, DOI: 10.1111/ina.12713.
- (16) Europa. Direttiva 2011/65/UE ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=5360:direttiva-del-parlamento-europeo-e-del-consiglio-08-giugno-2011-n-65-201165ue-restrizione-u&catid=10&Itemid=137](#)) del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2011, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Attuata con decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27 Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 62 del 15 marzo 2014.
- (17) Italia, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ([/index.php?option=com\\_content&view=category&id=73:aggiornamenti-dlgs-9-aprile-2008-n-81&Itemid=59&layout=default](#)). Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 ([/index.php?option=com\\_content&view=article&id=814:legge-3-agosto-2007-n-123-misure-in-tema-di-tutela-della-salute-e-della-sicurezza-sul-lavoro&catid=5&Itemid=137](#)), in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, pubbl. nel S.O. n. 108/L alla Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008.
- (18) Levy J, Carrothers T, Tuomisto J, Hammitt J, Evans J. Assessing the public health benefits of reduced ozone concentrations. *Environ Health Persp* 2001; 109(12):1215-26.
- (19) WHO. Guidelines for indoor air quality: selected pollutants. 2013 [http://www.euro.who.int/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0009/128169/e94535.pdf](http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0009/128169/e94535.pdf)
- (20) WHO. Air Quality Guidelines for Europe World Health Organization. Regional Office for Europe. WHO Regional

[https://www.euro.who.int/\\_\\_data/assets/pdf\\_file/0005/74732/E71922.pdf](https://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0005/74732/E71922.pdf)

(21) Italia. Decreto 7 luglio 1997, n. 274. Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione. Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 188, 13 agosto 1997. Italia. Legge 25 gennaio 1994, n. 82. Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione. Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 27, 3 febbraio 1994. Italia. decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7. Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. Gazzetta Ufficiale, n. 26, 1° febbraio 2007. Italia. Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato. Circolare n. 3420/C 22 settembre 1997: Disciplina delle attività di pulizia. Legge n. 82 del 1994 e decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274.

(22) Ministero della salute. Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico «Etichettatura prodotti disinfettanti». Nota del 20 febbraio 2019.

Allegato A

**Esempio di documentazione (da prodursi a cura dei fabbricanti/responsabili della immissione sul mercato) utile ai fini della valutazione/selezione**

Scheda tecnica (v. schema esemplificativo)

Test effettuati per dimostrare efficacia contro virus, batteri, altri microrganismi

Test effettuati in ambienti reali per l'efficacia del dispositivo/ sistema su aria e superfici di ambienti indoor

Rapporti di prova relativi ai test effettuati (analisi, monitoraggio, ecc.)

Eventuali pubblicazioni scientifiche specifiche relative al dispositivo e alla sua efficacia, sicurezza

SDS delle sostanze generate o comunque agenti sui microrganismi (ove applicabile)

Allegato B - Scheda tecnica (Schema esemplificativo)

DATI IDENTIFICATIVI E INFORMAZIONI SUL SISTEMA	
Identificazione dispositivo	
Tecnologia funzionamento	
Fabbricante (cognome e nome, denominazione azienda, indirizzo commerciale, numero di telefono, indirizzo posta elettronica)	
Responsabile immissione sul mercato italiano (cognome e nome, denominazione azienda, indirizzo commerciale, numero di telefono, indirizzo posta elettronica)	
Principio attivo (se chimico) o Agente fisico	
Uso in presenza di persone e condizioni	
Target (es. aria, superfici)	
SDS: (ove applicabile) data redazione e revisione (da allegare)	
Condizioni ambiente (es. volume locale, sito di installazione; flussi d'aria, ecc.)	
RICAMBI D'ARIA/VENTILAZIONE (per i dispositivi che prevedono la tecnologia)	
SICUREZZA DEL SISTEMA BASATO SU AGENTI CHIMICI (O SU AGENTI FISICI)	
livelli di esposizione stimati per i volumi trattabili (principi attivi e eventuali sottoprodotti)	
livelli accettabili di esposizione (es. DNEL)	
caratterizzazione dei rischi (Rapporto tra esposizione/ livello accettabile < 1)	
Altri rischi, es. materiali non compatibili (ove applicabile)	
MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO (es. DPI)	
EFFICACIA MICROBIOLOGICA	
Tasso di riduzione della carica microbica (riduzione log)	
Volumi trattabili	
Condizioni per ottenere l'abbattimento della carica microbica	
Interferenze con materiali/ostacoli fisici	
CERTIFICAZIONI	
Efficacia (risultati dei test)	

Monitoraggio ambientale (rapporti di prova relativi ad ambienti)	
Livelli di esposizione stimati (in base a modelli - rapporto simulazione)	
Classificazione di pericolo in base al Reg. CLP da riportare nella SDS e altro previsto dal CLP	
ALTRE CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA PREVISTE PER IL SISTEMA	

**INFORMATIVA AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Informazioni di Carattere Generale**

Il possibile rischio derivante dall'epidemia da Covid-19 in atto nel nostro Paese, pur non presente in forma epidemica nella nostra Regione e quindi configurando uno scenario a bassa diffusione del contagio, impone l'adozione delle comuni misure preventive di contrasto alla diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria ed in particolare:

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Porre attenzione all'igiene delle superfici con cui si viene a contatto eventualmente pulendole con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simili a quelli dell'influenza;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce, utilizzando fazzoletti monouso
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Usare la mascherina solo se in presenza di sintomi di tipo influenzale
- Adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro

Se nel corso dell'attività lavorativa, si viene a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto in quanto manifesta sintomi riconducibili al contagio da COVID-19, è necessario contattare tempestivamente i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto di COVID-19.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- Evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- Se disponibile, fornirle una mascherina, possibilmente del tipo FFP2;
- Lavarsi accuratamente le mani;
- Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- Far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

**Misure di Carattere Generale**

A fini preventivi andranno comunque disposte le seguenti misure organizzative:

- Attivare o rafforzare il sistema per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali scolastici;
- Evitare, negli uffici amministrativi durante il ricevimento del pubblico, il sovraffollamento anche scaglionando gli accessi avendo cura di eseguire frequenti areazioni dei locali;
- Accertarsi che le ditte incaricate alle pulizie ordinarie o gli stessi collaboratori scolastici eseguano scrupolosamente pulizia e disinfestazione delle superfici e degli ambienti;
- Disporre che siano mantenute adeguate distanze con l'utenza così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Mettere a disposizione del personale i necessari presidi per l'igiene e la pulizia della cute, possibilmente monouso e di facile utilizzo.



**INFORMATIVA AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### Informazioni Specifiche

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan (Cina) a dicembre 2019.

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata **COVID-19**. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

#### Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

**INFORMATIVA AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Trasmissione**

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
  - contatti diretti personali;
  - le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.
- Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

### **Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione**

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol(etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

### **Trattamento**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus ma sono disponibili vaccini per proteggersi dal virus.

### **Prevenzione**

È possibile ridurre il rischio di infezione proteggendo se stessi e gli altri mediante alcuni accorgimenti:

#### **Proteggi te stesso**

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

**INFORMATIVA AL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**Proteggi gli altri**

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);
  - Se hai usato un fazzoletto buttalolo subito dopo l'uso;
  - Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina, preferibilmente del grado di protezione FFP2, soprattutto se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

**Misure di Prevenzione e Protezione a cura dei Lavoratori**

- Lavarsi frequentemente le mani;
- Porre attenzione all'igiene delle superfici con cui si viene a contatto eventualmente pulendole con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Rispettare sempre il distanziamento interpersonali di almeno due metri
- Evitare i contatti stretti e protratti con persone con sintomi simili a quelli dell'influenza;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o si tossisce con un fazzoletto monouso
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Usare la mascherina, preferibilmente del tipo FFP2, nei casi previsti
- Adottare ogni ulteriore misura di prevenzione dettata dal datore di lavoro

Se nel corso dell'attività lavorativa, si viene a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, è necessario contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto di COVID-19.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirla di una maschera preferibilmente del tipo FFP2;
- lavarsi accuratamente le mani o in alternativa trattarle con gel sanificante;
- prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, eventuali fazzoletti di carta utilizzati.

Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso.